

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Ben. Euro 103,00 - Estero Europa Euro 77,00 - Estero America Euro 117,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6. Redazione, Amministrazione: Giornale L'Etruria Società Cooperativa - Via Nazionale, 51 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Pugnallati alle spalle

Dopo il trasferimento dell'Ospedale di S. Margherita da Cortona al monoblocco della Fratta, l'Amministrazione comunale, il Calcit, avevano fatto affiggere tutta una serie di volantini per informare la popolazione del centro storico che i servizi essenziali per questa popolazione, la più anziana del territorio, sarebbe rimasta.

USLE
Informazione alla cittadinanza
Luglio 2005: H
il nuovo
Ospedale
della Valdichiana
e in funzione
I SERVIZI DI
CUP (CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE)
CENTRO PRELIEVI
GUARDIA MEDICA
RIMANGONO REGOLARMENTE ATTIVI A CORTONA
CUP (CENTRO UNICO DI PRENOTAZIONE)
VIA MAFFEI 20 TEL. 0575 692306
DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE ORE 8.00 ALLE 12.00
CENTRO PRELIEVI
VIA MAFFEI 18 TEL. 0575 692351
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 7.45 ALLE 9.00
GUARDIA MEDICA
VIA MAFFEI 18 TEL. 0575 628951
Dopo l'orario di apertura di ogni servizio
voti di ringraziamento di tutti gli operatori sanitari

E così si leggeva che il Cup, Centro unico di prenotazione rimaneva regolarmente attivo a Cortona dal lunedì al sabato, dalle ore 8 alle ore 12.

Lo stesso dicasi per il centro prelievi che rimaneva aperto dal lunedì al venerdì in un orario più ridotto, ma comunque attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 7,45 alle ore 9.

Questo è il proclama affisso per doverosa informazione alla cittadinanza, questa finalmente era corretta ed evitava, come è successo, di costringere i nostri anziani a recarsi a Camucia per i prelievi.

Non è trascorso un mese che la popolazione del centro storico deve subire una ennesima angheria, sicuramente in nome della economicità del servizio.

Silenziosamente, come i ladri di Pisa, i dirigenti dell'Asl 8 hanno deciso di ridurre drasticamente l'apertura al pubblico di questo servizio nel vecchio ospedale.

E così è successo che qualche utente che doveva andare a ritirare la propria analisi nel giorno indi-

di Enzo Lucente

cato nella ricevuta, si è trovato il portone chiuso, senza alcuna comunicazione sulla porta che definisse il nuovo profilo del servizio.

E' veramente vergognoso questo atteggiamento che non considera la socialità del servizio ma che intende verificare solo e soltanto la rispondenza economica del medesimo.

Non approviamo l'iniziativa del Comune di Castiglion

fiorentino di realizzare la Casa della Salute che, tutto sommato, vuole essere un micro ospedale nel territorio, con danno evidente al monoblocco della Fratta, ma se il comportamento dei dirigenti dell'Asl è così scorretto e venale nei confronti di una popolazione anziana che merita rispetto e servizi, ben fa il sindaco Brandi a tutelare la sua popolazione di fronte ai soprusi evidenti di questa generazione di politici sanitari.

Emilia Bucci Gnerucci

Ha lasciato questa terra in punta di piedi, questa cara, piccola donna che è stata nella sua vita una testimonianza di amore per la famiglia e per lei disponibile a qualsiasi sacrificio nel lavoro.

Emilia sicuramente non ha avuto un percorso "normale". Il suo standard è sempre stato in salita, ma ha saputo percorrere quanto le veniva offerto con una serenità, con una pazienza, un'amore che difficilmente potranno porre nell'oblio una figura così normale, ma così grande.

Aveva sempre un sorriso per tutti; se passavi davanti a casa non solo ti salutava, ma molto spesso ti invitava ad entrare in casa per prendere un caffè.

E' stata un punto di riferimento per i figli Alfredo e Silvio e per i nipoti.

Oggi, che avrebbe potuto concludere il la sua vita in una serenità a lungo desiderata e faticosamente raggiunta, la malattia, quella malattia che non perdona, l'ha messa nuovamente alla prova.

Emilia ha sopportato con il sorriso, per non pesare in casa, e si è spenta come il mozzicone della candela, lentamente, in silenzio circondata dall'affetto dei suoi cari.

Non ci sono parole che possano alleviare il dolore, ma certo il vissuto di questa donna non potrà che essere una linfa vitale per la vita di chi gli è stato vicino.

E.L.

Gli studenti cortonesi incontrano Pezzotta

Sabato 15 ottobre al teatro "Signorelli" di Cortona il segretario della CISL Savino Pezzotta ha incontrato

si sono dimostrati attenti osservatori e partecipanti attivi nell'individuazione del loro futuro; nel contempo il segretario generale della



CISL ha risposto, con terminologia

numerosa rappresentanza di studenti provenienti da varie ordini di scuole di tutto il distretto scolastico della Valdichiana.

Erano presenti presidi, insegnanti, rappresentanti della politica, del mondo economico, il sindaco e il vice sindaco di Cortona.

Ha professionalmente regolato il dibattito il prof Ivo Camerini.

Il tema trattato e supportato da specifiche domande degli studenti è stato "Il lavoro nell'Europa di oggi e nel mondo-villaggio della globalizzazione".

All'iniziativa hanno dato la loro adesione anche i sindacati provinciali ed ovviamente quelli locali.

Vogliamo evidenziare prima di tutto la qualità e la specificità delle domande rivolte dagli studenti che

adeguata ed accorta, e simultaneamente ha cercato di proporre agli studenti altrettante argomentazioni per ulteriori riflessioni.

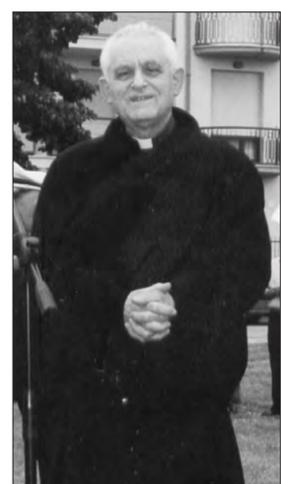
Questi costruttivi incontri riteniamo che siano i più adeguati, i più confacenti alla crescita culturale dei giovani; e quindi anche risposta precisa alle numerose esigenze giovanili, che appaiono, a volte, superficiali e poco attenti, ma che poi si rivelano essere veramente motivati e desiderosi di essere dei veri protagonisti.

Al termine Pezzotta si è soffermato nella sede della CISL di Cortona con gli operatori dei servizi e politico-sindacali, a loro ha rivolto parole di incoraggiamento e di impegno nella strada di un vero, qualificato e moderno impegno sindacale.

Ivan Landi



La scomparsa di don Dario Alunno



rato recentemente per la Rubrica "Il personaggio della porta accanto" del 15 luglio scorso: "Porto con me nitido il ricordo di un parroco disponibile, comprensivo, aperto al nuovo e, nello stesso tempo, ligio al senso del dovere, convinto e scrupoloso assertore del messaggio evangelico fondamentale e, quindi, irrinunciabile per la vita di ogni cristiano.

Pur assecondando e promuovendo iniziative di natura religiosa, sociale, utili alla Comunità terontolese, credo che, in nessuna circostanza, don Dario si sia tolta la tonaca, così come certa modernità suggerisce, per confondersi con abiti civili tra la moltitudine. La interpretazione del suo ruolo in una società in continua e, talora, tumultuosa evoluzione, non ha mai subito tentennamenti e gli permesso di rimanerci sempre fedele alla sua vocazione autentica di ministro di Dio. E ad esaltare la sua azione pastorale, due qualità si sono sempre imposte e che adornano la sua figura: l'umiltà e la coerenza. Nel settembre del 2002, don Dario aveva celebrato il suo giubileo sacerdotale: oltre cinquant'anni al servizio della sua Comunità alla quale ha dato tutto se stesso, ricevendo in cambio considerazione, stima e gratitudine".

Ecco, credo proprio che la grande, composta partecipazione di massa alle sue esequie abbia voluto esprimere il più profondo significato di queste tre parole all'indirizzo dell'impegno silenzioso, dell'umiltà, della coerenza di don Dario Alunno.

Giordano Trequattrini

Riduzione dello stipendio ai politici La proposta è di un cortonese

La notizia è ormai ufficiale e sarà approvata nella prossima finanziaria 2006. E' sicuramente un avvenimento, trovare una

nuova sensibilità, forse costretta, nella classe politica che sembra troppo spesso disposta a litigare, ma a mettersi d'accordo, come già tante volte è successo, allorché si vota l'aumento dei propri emolumenti.

Ci siamo chiesti quale buon vento abbia suggerito questa buona novità che trova sicuramente d'accordo tutti gli italiani.

La sorpresa è stata quando ci siamo resi conto dalla corrispondenza che l'iniziativa è partita da un cortonese che ha scritto al Ministro del suo partito.

La lettera porta la data del 19 luglio 2005 e dice testualmente: "Non credi, come io fermamente credo che si potrebbe fare una seria ed adeguata proposta tesa a ridurre i compensi di tutti i Parlamentari in primo luogo per dare il buon esempio di un paio di milioni mensili, di limitare quello dei managers nazionali ad un massimo di 400-500 milioni annui e così via... A noi dunque l'iniziativa!"

Subito dopo in data 28 agosto 2005 il Sindaco di Lecce Adriana Poli Bortone scrive: "Servono ri-

corse per lo sviluppo, serve un segnale di moralità che convinca gli italiani che la politica è capace di fare i sacrifici, non solo di imporli. E.A.N. rilancia una proposta che farà discutere: tagliare del 10% i compensi di tutti gli eletti, dai parlamentari europei fino ai consiglieri circoscrizionali".

Mercoledì 31 agosto 2005 il capo della segreteria politica di Fini, Donato Lamorte rilancia l'idea della Poli Bortone e scrive che la riduzione dei compensi ai politici potrebbe essere inserita nella prossima finanziaria.

Questo cortonese dopo aver verificato tutto questo interesse sulla sua proposte del luglio ha scritto all'on. Lamorte il primo settembre 2005 ricevendo due righe, importanti, di risposta in data 7 settembre 2005: "Caro... non posso che compiacermi con te e ringraziarti per la preziosa collaborazione".

Dunque la certezza che la proposta partita da Cortona ha trovato persone intelligenti che hanno saputo apprezzarla, valorizzarla e realizzarla per la finanziaria 2006.



Romana, la figlia di Gino Severini, regala tre opere del padre

Formidabile il museo nuovo, nel suo genere è degno di competere con altri importanti musei d'Italia e d'Europa, questo non lo dico io ma i numerosissimi visitatori stranieri e non che ogni giorno affollano le splendide sale del MAEC.

Doveroso segnalare, per i nostri cittadini che il MAEC non si ferma all'ultima sala del piano sotterraneo ma prosegue, attraverso uno scalone in pietra, fino ad arrivare a quello che è stato ed è ancora il glorioso museo dell'Accademia Etrusca.

SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO (A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MERCOLEDÌ 16 NOVEMBRE

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE
Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel corso del mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - LIQUIDAZIONE E VERSAMENTO - Scade il termine per effettuare la liquidazione periodica ed il versamento dell'Imposta sul Valore Aggiunto.
DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori coordinati e continuativi.

INPS - ARTIGIANI E COMMERCianti - Scade il termine per effettuare il versamento trimestrale dei contributi fissi calcolati sul minimale di reddito

SCADENZE DI MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE

DICHIARAZIONI DEI REDDITI - ACCONTI PER L'ANNO 2005 - Scade il termine per effettuare il versamento delle imposte in acconto.



PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 31 ott. al 6 novembre 2005

Farmacia Comunale (Camucia)
Martedì 1 novembre 2005
Domenica 6 novembre 2005
Farmacia Comunale (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 7 al 13 novembre 2005

Farmacia Boncompagni (Terontola)
Domenica 13 novembre 2005
Farmacia Boncompagni (Terontola)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 10 alle ore 8 del lunedì mattina.

Cortona - Telefono **0575/62893**

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono **0575/619258**

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. **118**

ORARIO DELLE MESSE FESTIVE

Cattedrale
ore 10 - 11,30 - 17
S.Marco
ore 10 (chiesa superiore)
S.Domenico
ore 11,00 - 18,00
S. Margherita
ore 8,00 - 10,00 - 16,30

Calcinaio
ore 11,00 - 16,00
Le Celle
ore 10,30 - 16,00
Cimitero
ore 15,00
S.Cristoforo
ore 09,00



GEM

GTM s.r.l.

Via del Serrone n° 107
47890 Murata
Repubblica di San Marino
Numero verde: 800842999

Responsabile di Zona

Moreno Pelucchini

Tel: 320.0178837
e-mail: moreno.pelucchini@libero.it

TORREFAZIONE di SAN MARINO

- Caffè Espresso
- Caffè decaffeinato
- Caffè d'Orzo
- Cioccolata
- Cappuccino
- The

- Servizio a domicilio per Casa ed Azienda!
Compreso Macchina Professionale in "Comodato d'uso gratuito"
- A partire da 25 centesimi a cialda!



Discount
affiliato



Sma Ruchan
Gruppo Rinascente

Via Gramsci, 65/D
Tel. e Fax 0575/630308 - 52042 Camucia (Ar)

Le imponenti sale di palazzo Casali, sono state rivisitate con criteri più attenti ed innovativi. Il Lampadario etrusco ad esempio è stato isolato riservandogli un suo spazio più adeguato per una migliore fruibilità e valorizzazione. Le



mummie, insieme a tutta la collezione egizia sono state spostate all'ultimo piano, dove con più respiro si possono ammirare i reperti di quella misteriosa civiltà.

Tra le numerose novità: la mostra in corso nel salone Mediceo delle "Madonnine Agghindate", aperta fino alla fine di novembre e lo spostamento della sala Gino Severini.

Le opere del maestro Futurista

una volta era la biblioteca, in questo "nuovo" spazio, i grandiosi lavori trovano una giusta disposizione e gloria.

La novità è che oltre alle opere già esposte in precedenza, la collezione si arricchisce di tre nuovi lavori. Due stampe mai esposte, una raffigurante la "Pietà" del 1927 e l'altra "Il trionfo di S. Tommaso D'Aquino" del 1949, coloratissime e d'impostazione quasi litografica, provenienti dai depositi del museo dell'Accademia Etrusca ed un bellissimo mosaico raffigurante il volto di Gesù Cristo.

L'ultima opera sopra citata di dimensioni 34,5 x 27,2 è stata donata da Romana Severini, figlia dell'artista, pochi mesi prima dell'apertura della nuova sala. Un lavoro realizzato dal maestro tra il 1949 e il 1950, con la tecnica musiva, straordinario per l'espressione del Cristo creata non solo dalla disposizione delle tessere ma anche dai colori caldi, inconsueti per questo tipo di rappresentazioni. Questo piccolo quadretto racchiuso da una cornice metallica, è un dettaglio dell'affresco "Stigmati di S.Francesco" eseguito sempre dall'artista per l'abside della chie-



ormai conosciute dai nostri compaesani e anche dagli appassionati di settore prima erano sistemate in una saletta accanto alla vecchia biglietteria al secondo piano, dove sia per ragioni di illuminazione che di spazio non era possibile

sa dei Cappuccini di Sion (Valais), in Svizzera, tra il 1948 e il 1949.

Ritengo questa donazione un pregevole gesto nei confronti non solo del MAEC ma per la città di Cortona ed i suoi abitanti, che oggi possono usufruire di una delle



una giusta fruibilità delle stesse.

Attualmente, sono state collocate nell'unica sala di "passaggio" situata al primo piano, quella che

più belle collezioni d'arte contemporanea esistenti in Italia del pittore futurista Gino Severini.

Daniele Brocchi

LAUREA

Michela Faggi

Il 13 ottobre 2005 presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Giurisprudenza, **MICHELA FAGGI** si è laureata in Diritto Civile discutendo la tesi: "Il contratto di franchising: la nuova disciplina alla luce della legge 6 maggio 2004, n. 129", relatore il prof. Vito Rizzo. Alla neo dottoressa gli auguri da parte della redazione del giornale L'Etruria per un avvenire professionale luminoso.

Michela Bernardini

Durante la sessione estiva 2005, all'Università degli Studi di Firenze, si è brillantemente laureata in "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni", la giovane **MICHELA BERNARDINI**, discutendo la tesi: "Il progetto Mira: analisi del profilo motivazionale di un'équipe di operatori di servizi socio-sanitari", relatore il prof. Gianni Marocci e del co-relatore prof.ssa Cristina Stefanile.

Alla neo dottoressa ed ai genitori vanno i complimenti ed i migliori auspici di tutta la comunità di Terontola, nella quale Michela ha sempre svolto un ruolo di attivismo propositivo.



*Caro Amico
ti scrivo...*

di Nicola Caldarone

Er Gambero e l'Ostrica di Trilussa

Gent. prof. Caldarone,

ho seguito recentemente tutte le più importanti iniziative realizzate nel Comune di Cortona e inaugurate con grande fastosità. Ma non è di questo che voglio parlarle, anzi ritengo che sia stato giusto dare il maggior risalto possibile ai progetti realizzati, e mi riferisco, in particolare, alla inaugurazione del nuovo Museo della Città di Cortona e al nuovo ospedale della Fratta. Questi progetti non sono stati realizzati dall'attuale Amministrazione, che non ha fatto altro che raccogliere quanto era stato già seminato, ma da altri amministratori. Nessun cenno, nessun ringraziamento, per quanto risulta a me e ad altri amici che hanno partecipato agli appuntamenti, è stato rivolto all'indirizzo del sindaco della precedente legislatura, il dott. Emanuele Rachini, che molto impegno ha dimostrato nella realizzazione dei due progetti in questione. Io, elettore da sempre di sinistra, conosco come sono andate le cose durante la elaborazione delle due importanti realizzazioni, e devo dire che il dott. Rachini, sia in veste di assessore prima e di Sindaco poi, ha sempre cercato di dare il suo contributo nel cercare di superare ostacoli di varia natura. Non è stato corretto, prima di tutto liquidarlo nel modo che tutti sanno, e poi ignorarlo e non riconoscergli pubblicamente i meriti. Avrei potuto capire il silenzio se le cose nella maggioranza fossero cambiate, ma è disdicevole che questa ingratitudine muova dagli stessi compagni di partito. Mi sono permesso di scriverle per esprimere gratitudine e rispetto per l'operato che la passata Amministrazione, guidata dal dott. Rachini, ha realizzato soprattutto nel Centro storico, e per dare, una volta tanto, a Cesare quel che è di Cesare.

La ringrazio dell'attenzione e la saluto

Un lettore cortonese che si firma

Io non sono stato presente alle due inaugurazioni ricordate nella lettera. A me risulta che il Sindaco dell'attuale Amministrazione, il dott. Andrea Vignini, abbia ricordato e ringraziato pubblicamente chi lo ha preceduto, il dott. Emanuele Rachini, per l'opera svolta in relazione ai due traguardi raggiunti.

E a me, che gli ho espresso, in questi giorni, i rallegramenti per la realizzazione e la inaugurazione del nuovo Museo, ha ricordato l'impegno e la determinazione del dott. Rachini, espressi in questa pregevole impresa, sia in veste di Assessore alla cultura prima, che come Sindaco poi.

Altro giudizio merita l'operazione di allontanamento dall'attività amministrativa delle ex sindaco, criticata in più circostanze dal nostro Giornale, per i penosi risvolti di natura umana oltre che politica.

Una figura storica, prima del Partito Comunista Italiano e poi del Partito democratico di sinistra, Antonio Macaluso, in una intervista rilasciata al periodico del Corriere della Sera, "Il Settimanale", ha affermato che, nel suo partito, "chi osa criticare le decisioni prese dall'alto o non vi si adegua, gli si toglie il saluto e viene immancabilmente emarginato". La sorte toccata al dottor Emanuele Rachini o meglio la sua chiara epurazione la si comprende alla luce di questa morale, che si esercita all'interno del maggior partito di sinistra, come, del resto, nei paraggi di tutti partiti; la stessa morale che fu propria del vecchio Partito Comunista, oggetto di critica, in ogni stagione, da parte degli intellettuali autentici della stessa sinistra italiana, da Volponi a Asor Rosa, da Bobbio a Pratolini. Insomma, chi non è con me "anathema sit" (sia scomunicato!) con tutte le conseguenze soprattutto sul piano umano oltre che su quello della civile convivenza. Si era sperato che il cambiamento operato da Achille Occhetto fosse riuscito ad aprire le finestre delle stanze delle varie Case del popolo, per farvi entrare aria nuova con i segnali di una mentalità avanzata, che riuscisse a dar vita a comportamenti più civili, più umani e più dialettici, propri della natura ideale della socialdemocrazia. Ma, ironia della sorte, Achille Occhetto cadrà poi vittima di quello stesso tentativo di modernizzazione del partito e fini come il Gambero progressista e cocciuto di Trilussa, che all'Ostrica prudente e convinta che "er progresso vero sia quello de sta' fermi", così ribatté: "Tu nun m'incanti! Io vado all'antra riva e te saluto.-/ Ma appena ch'ebbe fatto quarche metro/ co' tutta l'intenzione d'annà avanti, / capì che camminava a parteddietro".

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile
VINCENZO LUCENTE
Vice Direttore
ISABELLA BIETOLINI
Redazione
FRANCESCO NAVARRA
RICCARDO FIOREZZUOLI
LORENZO LUCANI
Opinionista
NICOLA CALDARONE

Collaboratori: Evaristo Baracchi, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Ivo Camerini, Luciano Catani, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Glenda Furia, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Laura Lucente, Claudio Lucheroni, Franco Marcella, Margherita Mezzanotte, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Benedetta Raspai, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Umberto Santiccioli, Gino Schippa, Massimo Scorcucchi, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente: Nicola Caldarone
Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente

Progetto Grafico: G.Giordani
Foto: Fotomaster, Foto Lamentini
Pubblicità: Giornale L'Etruria - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione mercoledì 26 ottobre, è in tipografia giovedì 27 ottobre 2005

Suggestiva esposizione di statue sacre nei locali del Museo cortonese

Madonnine Agghindate

Alle sorelle Clarisse di Sansepolcro, alle sorelle Domenicane di Pratovecchio recita la dedica del catalogo: e pare quasi di vederle, assieparsi attente e devote attorno alle madonnine vestite, di Bambin Gesù fasciati di seta per lisciare una piega dell'antico tessuto consunto, per lucidare la corona o pettinare un ricciolo scolorito dal tempo.

Ci sono mani amorose di donne dietro la conservazione nei



"Addolorata" di S. Antonio Abate di Cortona

secoli di queste antiche statue, oggi sostituite dalle mani scientifiche di restauratori e studiosi, ma è l'idea di una cura che discende dalla fede ad averla vinta guardando le Madonne vestite in mostra fino al 18 novembre prossimo al MAEC in Palazzo Casali. Una cura che ha consentito di salvaguardare le sete, i ricami, il tulle degli abiti, l'oro e l'argento degli ornamenti, i delicati colori dei fiori dentro le teche attorno a teneri volti di cera.

Nata dalla collaborazione tra Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Patrimonio Storico-Artistico di Arezzo, Museo delle Arti e delle Tradizioni Popolari, Diocesi di Arezzo/Cortona/Sansepolcro, Istituto d'Arte e Comune di Anghiari, Comune di Cortona, Comune di Arezzo, Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale e Tessitura Artigiana Busatti, la mostra "Madonnine Agghindate" è il risultato tangibile di un progetto destinato a svilupparsi nel tempo, non soltanto per il valore della raccolta selezionata e portata ad un nuovo splendore, ma anche per il percorso espositivo che finirà nel 2006 al Museo d'Arte Medievale e Moderna di



"Gesù Bambino", Monastero di S. Chiara di Sansepolcro

Arezzo, dopo Anghiari e Cortona. Un progetto che è stato anche scoperto e recupero di un patrimonio altrimenti sconosciuto e disseminato tra chiese e conventi, riunito per la prima volta a documentare tradizione e devozione, fede spontanea e opera d'arte.

Sono circa sessanta i pezzi

esposti: si va da statue a dimensione naturale a piccole sculture comunque preziose, spesso protette da teche altrettanto belle.

La genesi di questa mostra è suggestiva e permette di acquisire elementi conoscitivi interessantissimi non soltanto sul patrimonio di "statue vestite" presenti in terra aretina, ma anche di apprendere informazioni di carattere socio-antropologico connesse ad usanze, riti, cerimonie di cui, nel tempo, si sta perdendo ricordo e significato. Appartenenti ad un genere artistico ritenuto minore, questo tipo di statue, con il progressivo affievolirsi e rarefarsi di riti e processioni, è rimasto molto spesso in deposito nelle sacrestie delle chiese e dei conventi fino a venire quasi dimenticato. Negli ultimi decenni, tuttavia, come afferma Paola Refice, una dei curatori della mostra, si è assistito ad un rinascere dell'interesse per la scultura lignea con peculiare attenzione sul fenomeno della vestizione delle statue, iniziato a partire dal '500: e così, in territorio provinciale, anche grazie ad altre esposizioni precedenti, come La Bellezza del Sacro del 2002, si è andata consolidando l'identità di un patrimonio custodito e conservato, in certi casi da riscoprire, che poteva essere oggetto di censi-

mento, valorizzazione e restauro. Due, inoltre, gli elementi che, a livello nazionale, hanno accelerato questo processo: la formazione di collezioni private, soprattutto all'estero, ed il moltiplicarsi (ahimè) dei furti. Proprio a questo proposito con l'operazione *Divino Infante*, l'Arma dei Carabinieri ha



"Madonna in trono con Bambino" (Gabbiano di Cortona)

recuperato decine di opere trafugate: se ne dà conto nel catalogo

della mostra descrivendo il profilo di un'indagine accurata ed estesa su tutto il territorio del Paese a cui si deve il ritorno nei luoghi di culto originari di manufatti altrimenti destinati al mercato delle opere d'arte.

E dunque, la mostra: dal territorio cortonese provengono alcuni dei pezzi più belli e suggestivi come le "Addolorate" di S. Antonio Abate e di San Biagio di Monsigliolo; la Madonna della Salute; la piccola Madonna con Bambino di Creti, Parrocchia SS. Ippolito e Biagio (sec. XVIII); le Madonne del Carmelo di Gabbiano e di Creti con il Bambino in braccio, alte e bellissime nelle vesti colorate e preziose. Ogni pezzo ha una storia, si lega alla terra che lo custodisce, ne costituisce un simbolo, oppure si caratterizza per essere "riapparso" dopo anni di dimenticanza, dietro un altare, dentro una nicchia ricoperta.

Impossibile citare tutte le statue che pure meritano, una per una, attenzione.

Suggestivi nella loro ingenua bellezza i Gesù Bambino di cera e le "Maria Bambina".

Questa mostra merita davvero una visita, anche perché è occasione per conoscere il nostro nuovo e splendido Museo.

Isabella Bietolini

La personale di Franca Podda a Palazzo Casali

Mistero e meraviglia

L'immaginazione è un vascello bianco che veleggia tra le nuvole come tra le onde: non fa differenza se l'importante è navigare e dare le ali al volo per allungarsi a vedere l'oltre. Un oltre che miscela simboli e sogni, dei e demoni e che mitiga come per incanto le realtà più dure delle tragedie contemporanee, delle morti crudeli, degli abbandoni, senza dimenticare.

L'immaginazione ci salverà: c'è sempre un oltre verso cui andare con il vento in poppa, soldando cieli e mari. C'è sempre un tesoro da cercare o un sogno da inseguire.

Il mondo artistico di Franca Podda è denso di simbologia e intrecciato come un antico arazzo: l'ordito è fatto di stimoli forti, di convinzioni interiorizzate e la trama da interpretazioni leggere, virtuosistiche, oniriche. Ma la base oggettiva è altrettanto evidente, anche se il contrasto tra sogno e realtà non è mai netto e definitivo. Tutto si trasforma e si rigenera per chi riesce a mantenere sempre "...occhi nuovi..." conservando il potere della meraviglia, l'arte filosofica per eccellenza, che tiene svegli i cuori e pronta la mente.

A Palazzo Casali, fino al 30 ottobre, l'artista cortonese ha esposto una selezione di opere di grande fascino, segno tangibile di una stagione rinnovata anche se in linea con il suo essere di sempre.

"...che le cose conservino il loro mistero..." si augura Franca Podda spiegando se stessa, perché soltanto conservando lo stupore del mistero si può continuare a inseguire il veliero immaginario. E così anche un tema religioso per eccellenza come l'adorazione dei Magi, soggetto tanto caro ai grandi

dell'arte, trascolora nella favola misterica dei tre re d'oriente persi e ritrovati dietro la stella nella notte di Betlemme. Tavole dipinte, sull'eco delle antiche pale d'altare, rievocano le favole di Shehera-

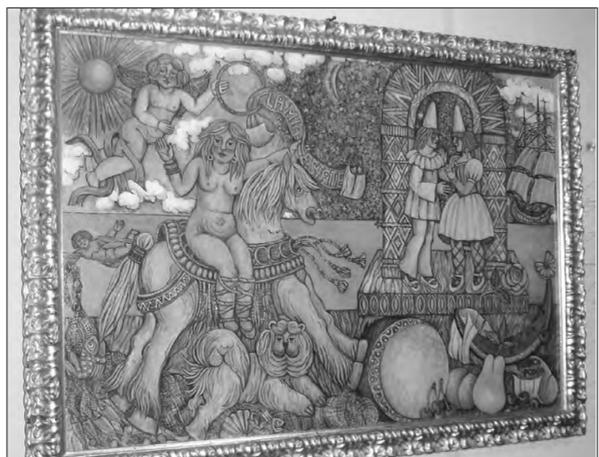
zade, perché l'orizzonte è un limite e limiti l'immaginazione, il fantastico, non ne possono avere.

Cielo, aria, fuoco e acqua: gli elementi dell'origine, gli elementi che i primi filosofi greci posero a



base dell'essere, gli elementi che accompagnano l'uomo da sempre. Questo l'universo pittorico di Franca Podda: da riscoprire, anche per chi la conosce, "...con occhi nuovi...".

Isabella Bietolini



"Images from global village"

Nelle sale di Palazzo Casali

Martedì, primo novembre alle ore 17, nelle stanze espositive di Palazzo Casali, con il patrocinio del Comune di Cortona, verrà presentato un libro fotografico dal titolo "Images from global village". Per la circostanza sarà allestita fino al 6 novembre, una mostra di foto a cura degli stessi Autori. È un evento singolare, oltre che per la qualità e il messaggio delle immagini ammirate nella elegante pubblicazione, anche per il taglio culturale e umanitario che vi si

dide immagini di Cortona, scoperte in una dimensione inedita, originale e suggestiva. Lo spazio, a lei dedicato nel libro, è corredato da una serie di scatti su figure umane del continente africano, su particolari del loro abbigliamento, dei loro oggetti ornamentali; uno spazio che contiene, soprattutto, espressioni di volti fermati in una dimensione di straordinaria naturalezza. E sono volti su cui si esaltano i sentimenti di dignità, di composta sofferenza, come quelli che traspaiono rispettivamente dai



può cogliere.

Infatti l'iniziativa, che ha avuto il sostegno anche della Regione Toscana, a ben guardarla, va oltre la rituale esposizione di espressioni artistiche mentre, con giustificata ambizione, si propone obiettivi di analisi e di riflessione su problematiche di cooperazione mondiale.

Tra i promotori della iniziativa, oltre a Mauro Amerighi, Francesco Granelli, Massimo Madiati, figura la concittadina Gabriella Valdambri, già nota ai lettori dell'Etruria per avere consentito la pubblicazione periodica di splen-

lineamenti di quella "maternità" serenamente orgogliosa, o dell'altra tristemente consapevole di un futuro inquietante e già segnato in quelle cupe ed eloquenti ombreggiature.

Gabriella Valdarnini viaggia molto e, a contatto con mondi e civiltà diverse, è riuscita a maturare una ricca esperienza di vita, che, con grande maestria e partecipazione emotiva, riesce poi a trasmetterci, attraverso l'immagine di un particolare che sa trasformarsi, di volta in volta, in pagina di storia, in denuncia e, non di rado, in stimolante poesia.

la Destra
Nuove Idee
Per un dibattito sempre più ampio
LA DESTRA
Nuova Rivista Trimestrale di circa 200 pagine
diretta da Fabio Torriero
Via Medaglie d'Oro, 73 - 00136 Roma Tel. 06/9738665 - Fax 06/9738771

Locanda Petrella 26
Camera singola Euro 70
Camera doppia Euro 80
Camera tripla Euro 90
I prezzi sono comprensivi di servizio, hom e prima colazione continentale
Vicolo Petrella, 26 - 52044 Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575/60.41.02
Cellulare 333/6465112
e-mail: info@petrella26.com
www.petrella26.com

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Inaugurato il nuovo Anno Scolastico della Scuola di Musica di Cortona

Lunedì 3 ottobre u.s. sono iniziate le lezioni dell'Anno Scolastico 2005/2006 presso la Scuola dell'Associazione Amici della Musica "Cortona-Camucia".

Oltre 100 musicisti, da 6 a oltre 50 anni (perché la musica oltre a far rimanere giovani non conosce età), hanno ripreso di nuovo i loro strumenti messi temporaneamente da parte dopo gli esami di giugno.

Con il consueto entusiasmo il corpo docenti, tutti insegnanti di

primitivo ordine, si è messo a disposizione delle numerose matricole e insieme ai "vecchi" studenti hanno fatto risuonare di musica le aule di Cortona, Camucia e Mercatale.

L'offerta didattica comprende i corsi di: Armonia complementare; Basso elettrico e contrabbasso; Batteria; Canto; Chitarra; Clarinetto; Corno francese; Fisarmonica; Flauto traverso; Musicoterapia; Organo; Pianoforte e Pianoforte complementare; Propedeutica musicale; Sassofono; Storia

della Musica; Teoria e solfeggio; Tromba; Trombone; Violino; Violoncello; Voci bianche; Orchestra di chitarre, fisarmoniche e archi.

Quest'anno la novità di rilievo è costituita dal corso di Organo organizzato in collaborazione con l'Associazione per il Recupero degli Organi Storici della Città di Cortona, tenuto sullo straordinario strumento ottocentesco appena restaurato e custodito nella chiesa inferiore della S.S. Trinità.

I sei allievi, di cui tre sorelle del Monastero di S. Chiara e una di quello della Trinità, sono diretti dal prof. Giovanni Scapecchi, un giovane maestro d'organo sorprendente per bravura e sensibilità musicale, e al termine di questo progetto finalmente gli antichi organi di Cortona torneranno allo splendore musicale che i nostri avi hanno apprezzato per secoli.

La Scuola di Musica ha potuto consolidarsi e affermarsi nel territorio grazie al sostegno del Comune di Cortona, che ogni anno mette a disposizione un contributo e i locali dove vengono tenute le lezioni, ma soprattutto grazie al prezioso lavoro svolto dai suoi insegnanti e amministratori in oltre sedici anni di attività.

Ma soltanto due sono rimasti ininterrottamente alla guida dell'istituzione e con dedizione, spirito di sacrificio e grande competenza la maestra Evelina Poggioni Montagnoni e il prof. Alessio Lanari hanno consentito all'Associazione Amici della Musica e alla Scuola di raggiungere obiettivi prestigiosi e

lusinghieri.

Dall'aprile scorso i due si sono fatti spontaneamente da parte e l'Assemblea dei soci ha provveduto ad eleggere la nuova amministrazione: Presidente Onorario *Evelina Poggioni Montagnoni*; Soci Onorari: *Carlo Gori, Alessio Lanari, Michele Lanari*; Presidente *Mario Parigi*; Vice Presidente *Giuliana Bianchi Caleri*; Tesoriere e Segretario Generale *Paolo Saltalippi*; Consiglieri *Alessandro Dei, Alessandro Panchini, Stefano Rondoni*; Revisori dei Conti *Alessio Lanari, Mario Cattelino, Silvano Meozzi*; Sostituti *Michele Lanari, Carlo Gori*.

Sabato 15 ottobre u.s. il nuovo Consiglio Direttivo ha deciso di salutare degnamente i protagonisti della precedente amministrazione e nei locali di via Quinto Zampagni a Camucia è stata organizzata una festa in loro onore.

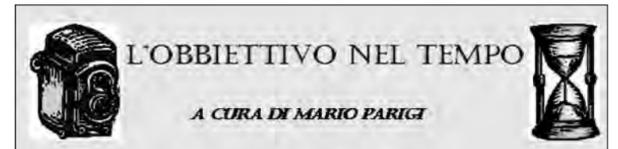
Prima del ricco e gustoso buffet, offerto gentilmente dalla Rosticceria Tavola Calda "Pappa e Ciccìa" degli amici Giorgio e Sabrina, in una sala gremita di insegnanti e soci dell'Associazione sono state premiati per il loro contributo dato alla promozione e diffusione della cultura musicale la maestra Evelina Poggioni Montagnoni, il prof. Alessio Lanari, il prof. Carlo Gori e il prof. Michele Lanari.

Tutti e quattro, visibilmente commossi, hanno avuto calde parole di ringraziamento e ha concluso la piacevole serata la maestra Evelina, con parole appassionate e piene di riconoscenza per i

pagni 18/20 aperta nei giorni lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 17 alle 20 oppure telefonando ai numeri 0575/601773 - 338/2250311.

do ai numeri 0575/601773 - 338/2250311.

Mario Parigi



Cortona 1910. Chiesa di S. Maria Nuova (Collezione Mario Parigi)



Cortona, 2005. Chiesa di S. Maria Nuova

Un progetto editoriale di Roberto Noccioletti e Daniela Piegai

"Memorie di vita"



avvertito e rispettato l'esigenza di interpellare oltre che i protagonisti anche gli umili testimoni del popolo sulla versione di particolari eventi, avrebbero avuto un impatto diverso e sicuramente più formativo sulle giovani generazioni.

Benedetto Croce teneva tanto alle raccolte di notizie paesane o regionali che, in una tornata della Commissione degli Esteri alla Consulta del 1945, invitava, in veste di senatore, a scrivere queste cronache, perché si potesse poi serbare l'esatto ricordo di un tratto della storia della nostra Italia della quale, col passar del tempo, si disperderebbero testimonianze e documenti. E anche Pietro Pancrazi adottò questa strategia e per raccontare ciò che accadde, tra il giugno e il luglio del 1944, nel territorio del Comune di Cortona, si rivolse ai parroci delle umili parrocchie che avevano scrupolosamente annotato e conservato nelle loro carte o diari la sequenza di quei drammatici giorni.

Pertanto, a fare la storia, qui, sono ora Angiolina Martini con il racconto della fatica del "bucato", ora Piera Rosadini con l'esposizione dei preparativi per la cottura del pane, ora Remo Orzioli con l'argomento dei rapporti tra il possidente, il contadino, il pigionante, ora Gino Tanganelli con la dotta spiegazione dell'origine dei toponimi.

Così, questa pubblicazione ripropone la storia del costume e di tutti quei lavori che, a Castroncello come in altre regioni, "fino ad una cinquantina di anni fa erano rimasti gli stessi: un contadino dell'antica Etruria, un contadino medievale e uno nato nel 1900 facevano più o meno le stesse cose, con le stesse modalità, mangiando più o meno lo stesso vitto". E poi ancora episodi della vita quotidiana, leggende, riti religiosi o pagani, trasmessi a volte con colorite filastrocche o, come documentato nelle appendici, con poesie dialettali o con l'epico "Bruscello di Genoveffa", rappresentato dai Giovani di Castroncello nel 1955.

"Memorie di vita", possono ancora oggi valere non certo per una nostalgica operazione anacronistica quanto per convincerci che i valori legati a quella civiltà contadina sono inossidabili, come l'amicizia, la solidarietà, il rispetto della natura, il senso della misura, la saggezza, senza i quali nessun progresso può essere considerato tale.

N.C.



La maestra Evelina Poggioni Montagnoni e il prof. Alessio Lanari

vecchi e nuovi collaboratori dell'Associazione.

Concludo ricordando ai lettori dell'Etruria che possono avere maggiori informazioni sui corsi musicali tenuti dalla Scuola di Musica recandosi presso la Segreteria di Camucia in via Quinto Zam-

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)

Seleziona:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico

Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori

Sig. Antonio Ricciai
Lanusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (Ar)

foto video
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA

OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r. l. - via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Siena)

da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera

AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

MOLESINI
Sommelier MARCO

- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

Appunti dalla Fratticiola

La festa nella festa

Domenica 9 ottobre a Fratticiola si è svolta la trentesima edizione della tradizionale "Mostra del Carro Agricolo", il maltempo ha modificato la programmazione, tanto da spingere gli organizzatori a riproporla per la domenica successiva, ma noi siamo andati ugualmente anche per "scoprire" e rivivere la vera,

genuina ed antica festa.

Non abbiamo visto in verità i carri agricoli, solo qualche esemplare faceva bella mostra di sé, anzi qualcuno aveva certamente bisogno di restauro, di quel

restauro che potrebbe essere fatto proprio nell'area museale; infatti il museo "vivente" dovrebbe essere, soprattutto, un'officina legno-ferro in piena regola per il recupero di tutta quella oggettistica che si sta perdendo, comunque abbiamo riscoperto altri lati della festa non meno esaltanti e certamente più originali. Ed allora la nostra festa si è svolta a casa Torresi, dove Anselmo ha accolto un punto di preparazione e di cottura delle famose ciacce con l'uva.

La bitumiera stracarica a girato per ore, miscelando farina, acqua ed uva asprina tipici prodotti perfettamente preparati dagli esperti panificatori Massimo e Raffaele. I fuochisti Dino e Vittorio

intanto scaldavano e riscaldavano ben cinque forni e le donne: la Silvana (capo-focaccia), l'Adua, la Carmela, la Pasquina, la Concetta, la Maria e la brillante Rosetta, mettevano abbondante olio di gomito sull'impasto per renderlo pronto per essere informato.

Tutto si svolgeva ad un ritmo vertiginoso e pareva di vedere un formicaio: bocche del forno che ardevano, aspettavano le ciacce che intanto venivano manipolate e rimaniolate, poi stese sui tavoli, quindi venivano leggermente bucate per poi essere informate.

Il profumo saliva attorno e rendeva veramente piacevole assaporare quella calda genuinità è... "guardare chi lavorava".

Le auto predisposte per il trasporto arrivavano di continuo, segno che la gente apprezzava... ed era numerosa; Stefano con i suoi "urlacci" metteva brio a tutti, dava la carica e la forza di continuare il lavoro che appariva poi alla fine, meno faticoso.

Dietro la facciata di ogni festa c'è la VERA FESTA, quella che magari non prende onori e viene poco ricordata, ma... fino ad oggi.

Un pensiero di vera gratitudine lo vogliamo rivolgere ad Anselmo e la sua straordinaria Palmira, ben coadiuvata dalla operosa Pierina, per l'ospitalità e perché hanno preparato un pranzo con i fiocchi, come al solito, condito con quella grande ospitalità e generosità che da sempre contraddistinguono... i Torresi.

Ivan Landi



Il gruppo di lavoro della Fratticiola

Piccola storia del Novecento cortonese

I ragazzi della quarta elementare del 1956

Agli inizi di un nuovo anno scolastico, come augurio ai ragazzi delle elementari cortonesi di oggi, pubblichiamo un'interessante foto-ricordo dei ragazzi della quarta elementare dell'anno scolastico 1956/1957.

lanchino), Minucci ? **Terza fila** (in piedi da sinistra a destra): Pelucchini Corrado (detto Dado), Giuliarini ?, Corbelli Enzo, non riconosciuto, Baz-zica Alfredo, Italiani Gianfranco, Tonelli Primo, Lucarini Giuseppe, Bucalietti Luciano, Crivelli Giuliano, Borgni Roberto, Tanganelli ?, Borrello Vin-



La foto scattata verso la fine dell'ottobre '56 ci presenta la quarta elementare cortonese in posa su quello che allora era l'antico spazio del mercato del bestiame, nella parte del bastione delle mura poco prima di Porta Roma e che oggi è il parcheggio a sinistra della porta bifora. Al centro della foto il maestro **Dante Faralli**, allora in servizio alle Elementari di Sant'Agostino, nato a Castiglion Fiorentino il 19 novembre 1902 e morto a Roma il 14 maggio 1994.

La foto è stata fornita dall'amico Primo Tonelli e, a sua memoria, questi sono i nomi dei suoi compagni di scuola di quell'anno.

Prima fila (seduti, da sinistra a destra): Nocentini ?, Castellani Pietro, Scaramucci Guglielmo, Paci ?, non riconosciuto, non riconosciuto, Pallini ?, Fontani Antonio (detto Cucchiino), Rossi ?, Colzi Enzo (detto Fiorino), non riconosciuto. **Seconda fila** (in piedi, da sinistra a destra): non riconosciuto, Giuffrida Epifanio (detto Nuccio), Camaiani Enzo, Carresi Mario, Ghezzi Livio, Passavanti Sergio, Guarnera Franco, Mozzorecchi Sergio, maestro Dante Faralli, Broccolini William, Bennati Enzo, Stanganini Carlo, Gigliani Giuliano, Polvani ?, Bucalietti Giorgio, Gnerucci ? (detto Pa-

cenzo, Lupetti Corrado, Rebizzi ?.

Come si vede molti nomi di battesimo (dove c'è l'interrogativo) e altri nominativi (dove c'è il non riconosciuto) attendono di essere identificati. Chi legge e comunque qualcuno di questi ragazzi che oggi sono anche tra le mie conoscenze, ma che per loro sorpresa non ho ritenuto di coinvolgere in anteprima, mi farebbero cosa gradita se potessero contattarmi oppure inviarmi una mail all'indirizzo qui tra parentesi: (ivo.camerini@cisl.it) per completare la ricostruzione fornita da Primo, che qui ringrazio di vero cuore per aver concesso quest'immagine di ragazzi cortonesi, scolari nei non facili anni cinquanta del Novecento.

Dare tutti i nomi ai volti di questa foto è importante perché quest'immagine mostra molti sorrisi e molti sguardi di bambini ottimisti, desiderosi di futuro e con tanta voglia di vita. Sentimenti che oggi spesso faticiamo a trovare nei bambini delle nostre scuole, troppo immusoniti e quasi sempre insoddisfatti di tutto. Forse perché troppo presto spogliati dell'innocenza del fanciullino pascoliano, che l'attuale società fa di tutto per calpestare ad ogni piè sospinto?

Ivo Camerini



Le mani in pasta

Quel mazzolin' di fiori... di nuovo a Casale

Che bello! Passare una bella serata in allegria come si faceva un tempo. Giovedì 22 settembre, a Casale, grazie all'ospitalità della famiglia Cardinali, ho passato una serata veramente indimenticabile e lo è stato certamente per tutti i presenti.

Don Albano, I Missionari della Fede (tanti giovani, allegri seminaristi, in attesa di diventare preti), Padre Martino loro Rettore e il parroco Padre Pio.

Dopo una cena coi fiocchi e l'immane barzelletta, abbiamo cantato fino a tarda notte canti

mi hanno riportato in un mondo quasi oggi inesistente.

Abbiamo un po' dimenticate le nostre radici, la semplicità, lo stare insieme.

Mons. Giuseppe Franciolini, 30 anni fa, durante una cena in parrocchia a Casale, dopo aver cantato con noi Quel Mazzolin' di Fiori disse: "Un fiore e bellissimo, ma l'armonia di un bel mazzo di fiori fa splendore come voi oggi: siete davvero un bel mazzolin' di fiori". E' proprio così quando c'è armonia e amicizia.

Ringrazio vivamente la famiglia Cardinali, Maria, Amedeo e



di tutti generi e in tutte le lingue, accompagnati della ormai famosa chitarra di Padre Pio. Non riesco a trasmettere la gioia di quella sera, posso comunque dire che fra tante persone di diversi paesi, culture ed età, c'era una grande fratellanza. I sorrisi di quei giovani

Rosetta e i loro figli

Laura, Luca e quel cucciolo scatenato di Faliero per averci spalancato la porta di casa e aver fatto di casa loro, casa nostra. Un bell'esempio per i loro figli e per tutti noi. Grazie di cuore.

Patricia

CAMUCIA

Nuovi negozi

Inaugurato "Dragon Fly"

La fine del mese scorso, ha visto per gli abitanti di Camucia, l'arrivo di una gradita sorpresa. E' stato infatti inaugurato, in Viale Regina Elena (per intenderci il Viale della Stazione) "Dragon Fly", negozio che vende arredamento, abbigliamento, oggettistica, delle diverse etnie asiatiche. Le proprietarie, Chiara e Federica, sono sembrate entusiaste di quest'avventura, e devo dire anche la cittadinanza che è intervenuta numerosa all'inaugurazione, sottolineando che nella nostra città mancava proprio un negozio del genere.

Beh, non ci resta che augurare un enorme "In bocca al lupo" alle due neo-imprenditrici. S.B.



LAVANDERIA ETRURIA

E' la LAVANDERIA più qualificata professionalmente la più aggiornata con quasi 30 anni di esperienza e continui corsi di aggiornamento presso la Camera di Commercio.

E' dotata di macchinari moderni e tecnicamente all'avanguardia: lavatrici a secco/acqua, asciugatori per biancheria, banchi da stiro soffiati, presse, manichino che ci permettono di stirare giacche, cappotti, piumini... il che ci consente di accontentarvi sia nella qualità che nei tempi di lavorazione.

LAVANDERIA ETRURIA VUOL DIRE LAVAGGIO A SECCO E AD ACQUA! Per questo siamo in grado di fare il lavaggio di piumoni, coperte, tende, tessuti di arredo, abiti da sposa, tappeti persiani e non, piumini, capi in pelle e biancheria per agriturismo.

TUTTO A PREZZI IMBATTIBILI!

VENITE A TROVARCI NON VE NE PENTIRETE!
Roberta, Tito, Nadia, Valeria ed Eleonora Vi aspettano
Via Due Giugno n. 5 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia (Ar)

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

LOVARI dal 1970
RESTAURO RISTRUTTURAZIONI ALLESTIMENTI
di Maurizio Lovari & C. s.a.s.
e-mail: tecnopareti@tin.it
52044 Cortona (Ar)
Loc. Ossaia - Castagno C.S. 64
Tel. 0575/678538
Cell. 335 7681280

Ringraziamento

La Misericordia di Cortona ringrazia il sig. Dino Montagni per la generosa oblazione in memoria della madre sig.ra Maria Montagni.



POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



Alessandro Faralli e Silvia Crivelli

Il matrimonio del mio migliore amico...

Ore 15:30 casa dello sposo: gli invitati mangiano e bevono, infiltrata fra l'allegria e le risate c'è una leggera tensione di fondo...lo sposo è impeccabile nel suo completo nero...giusto il tempo di appuntarsi la rosa all'occhiello e siamo pronti per partire...Bouquet per la sua Silvia alla mano e via di corsa verso la chiesa monumentale di Santa Maria Nuova. E mentre nella montagna cortonese echeggiano i clacson a festa la chiesa è pronta... musicisti in posizione, i preti a riempire le ultime scartoffie e tante belle rose color panna a fare da cornice all'unione di una coppia veramente speciale.

Ore 16 chiesa: Alessandro è davanti alla porta della chiesa sotto lo sguardo di tutti gli invitati e aspetta la sua Silvia... (che ovviamente si fa desiderare...) L'agitazione è ben mascherata, sorridente con tutti, tiene in pugno la situazione!!! (più o meno!!)

In cima alla salita spunta una macchina... Sarà o non sarà??? Si... si... è proprio la sposa... sta arrivando...

L'emozione cresce... arriva alle stelle... Ora la macchina è proprio davanti lo sposo e come un'ostria mostra la sua perla così la portiera che si apre mostra una sposa di rara bellezza...

Scende nel silenzio ed è subito stupore...Quella ragazza dallo sguardo dolce mai vestita in maniera appariscente, adesso nel suo vestito da sposa sembra proprio una principessa... la principessa di Alessandro...

Parte Marco con la marcia nuziale... lo sposo accompagnato dalla mamma Patricia arriva all'altare, e Silvia accompagnata dal babbo Giuliano "corre" a sposarlo!!!

Il flauto traverso di Cecilia e la chitarra di Julian fanno intuire che sarà una cerimonia molto toccante. Don Albano celebra le nozze quindi tutti si aspettano una Cerimonia non breve...ed infatti non lo sarà!!! Scherzi a parte ne è valsa la pena, proprio una bella predica che ha dimostrato tutto l'affetto che il sacerdote prova verso questa bella coppia.

Le stupende voci di Lucia e Simona accompagnate dalle mani esperte di Daniele e Julian alla chitarra, rendono la cerimonia ancora più solenne e ancora più emozionante.

E mentre Giuliano teneramente accomoda il velo della sua bambina, i due sposini si giurano amore eterno...

Durante la comunione, mentre nella chiesa l'Ave Maria di Lucia si diffonde nell'aria, Rita (la mamma della sposa) sorregge il calice e nei suoi occhi si leggono la gioia e l'emozione verso una figlia che è "diventata grande" e verso il suo adorato genero.

I momenti commoventi sembravano ormai terminati: la promessa era stata fatta, le fedi se pur con qualche intoppo erano state scambiate, il Panis Angelicus di Lucia ci aveva lasciati tutti con la pelle d'oca...

Ci possiamo finalmente rilassare??? Macchè... Si alza Patricia che se n'era stata stranamente buona buona, zitta zitta accanto al suo Giovanni per tutta la Messa a riflettere e sperare che anche gli altri due figli più grandi si "sistemassero" come stava facendo il più piccolo...s'incammina verso il leggio sotto gli occhi attenti e sinceramente un pochino preoccupati del figlio, e inizia a leggere una poesia scritta di suo pugno dedicata agli sposi

La vostra vita

La vostra vita insieme comincia qui e davanti al Signore avete pronunciato il vostro "Sì" Camminate sul Suo prato, fidatevi di Lui e la vita vi sorriderà sempre la gioia sarà con voi Ad ogni alba della vostra vita un nuovo giorno comincerà e la scelta sarà vostra quando il sole sorgerà se perdervi in liti in tristezza e dolor' o affrontare ogni giorno con l'amore e l'ardor' Amatevi nel Signore e nulla mai vi mancherà e con ogni sorgere del sole l'amore regnerà

Che sorpresa! Che emozione!!! E lasciando gli invitati con il gropo alla gola faceva anche capire che la Messa era finalmente finita!

Ore 18:00 dopo tanto riso, scherzi e baci, via di corsa verso la magnifica villa, ottimo buffet, poi ottima cena, ed infine tutti a ballare.

Tutti insieme gli invitati che per festeggiare questi due piccioncini sono accorsi da Torino, da Trieste, dalla Sardegna e dall'Inghilterra!!!

Proprio un bel matrimonio, proprio una bella coppia... Tanti tanti auguri cari Alessandro e Silvia; che la vostra vita insieme sia sempre una favola come il giorno del vostro matrimonio...

Angela



Il saluto del Circolo scolastico di Terontola al suo Dirigente

Con una simpatica riunione conviviale, che si è tenuta l'8 ottobre presso il notissimo ristorante "Tonino" di Cortona, più di 50 tra insegnanti ed altro personale della scuola si sono stretti intorno al loro Dirigente Scolastico dott. Giorgio Corbelli, che con il primo settembre di quest'anno ha lasciato il suo incarico nel Circolo di Terontola e si è messo a riposo. Fin qui niente di nuovo, ché ormai in tutte le comunità di lavoro non si contano più pranzi e cene di pensionamento, quello che merita ricordare e divulgare attraverso le pagine dell'Etruria, un giornale sempre attento alle vicende piccole e grandi della realtà cortonese, è il fatto che durante il pranzo di "addio" in questione si è svolto un vero e proprio spettacolo, che non ci peritiamo di definire degno di una pièce teatrale. Il "Coro delle voci bianche e grige del Pozzo di S. Gilierto, quello vicino al Campino de Fofele, a Montecchio del Loto (sic)", un gruppo di insegnanti di Montecchio, che si è aperto e ampliato nel tempo, numericamente ed artisticamente, con il contributo di docenti provenienti dagli altri plessi del Circolo, ha aperto la manifestazione cantando l'inno "Fratelli di scuola", ovviamente simpatica parodia dell'Inno d'Italia. Lo stesso coro durante il pranzo si è esibito in altre gustose parodie di note canzoni, tra cui ci piace ricordare "Arrivederci scuola", sull'aria di "Arrivederci Roma".

Branì in prosa di stampo prettamente goliardico, ma anche serio (riportiamo una breve e spontanea, quanto emblematica, poesia della maestra Susanna Aiello sulla figura del Direttore Corbelli educatore, che aveva tenuto qualche ora di lezione

nella classe del proprio figlio), hanno scandito il susseguirsi delle varie portate culinarie, contribuendo a creare un'atmosfera briosa e sinceramente cordiale.

Degna di particolare attenzione infine è stata la lettura del "poemetto" "La Giorgeide", una specie di biografia del festeggiato, fatta dalla maestra Silvana Vanni, coautrice dell'opera insieme al marito Rolando Bietolini, ben noto ai lettori dell'Etruria per la sua vena di versificatore giocoso.

Per dovere di corretta informazione aggiungiamo che i vari "canti" sono stati introdotti dagli interventi canori del coro sopra menzionato.

La breve cronaca di questo avvenimento non è fine a sé stessa, né la riteniamo banale, anzi il suo significato ci sembra trascendere il fatto in sé ed assumere una duplice ed importante valenza. Da un lato il fatto che tante insegnanti abbiano lavorato insieme, dedicando parte del proprio tempo libero per festeggiare degnamente il loro Direttore, fa sottintendere un rapporto di amicizia e di collaborazione che sarebbe auspicabile in tutti i posti di lavoro, e nello stesso tempo è dimostrazione della stima e del riconoscimento di grandi capacità, che Giorgio Corbelli si è saputo conquistare in tanti anni di impegno scolastico.

Dall'altro la validità e piacevolezza dei testi creati può dirla lunga, e ci conforta, sulla preparazione e sul valore dei maestri, una categoria alla quale è affidato un compito fondamentale nella società: l'istruzione e l'educazione dei nostri figli.

Queste due riflessioni in fondo non sono, a ben guardare, cose da poco.

Una persona che c'era.

Il Direttore

di Susanna Aiello

Altero è il nome,

grave è l'incarico.

Eppure... i bambini non provan timore.

Il mistero è presto svelato:

un padre affettuoso, uno di loro, sa che si apprende per gioco.

Conosce del fanciullo il sentimento e per l'infanzia ciò che è più conveniente,

non visi seri e misteri

ma sorrisi, gioia e amore,

per un buon insegnamento.

Allora, è sì altero il nome,

è sì grave l'incarico,

ma quanto diversa è l'essenza.

Eletto il nuovo Consiglio Direttivo dell'Ordine degli Architetti

La cortonese Silvia Poggioni nel Consiglio

Perseguire e pretendere la qualità del costruire è, oltre che un imperativo etico, un concreto interesse per l'intera collettività.

L'architetto è chiamato in prima linea a rispondere a questa civile necessità.

Questa convinzione riguardo ruolo dell'architetto, è alla base del progetto per l'Ordine degli Architetti della provincia di Arezzo, della lista che il mese scorso si è imposta alla tornata elettorale e che quindi deciderà le sorti dell'Ordine per i prossimi quattro anni.

Fino a qualche anno fa, infatti l'Ordine era Arezzo-centrico; con il passare degli anni le cose sono via via migliorate, fino ad oggi, in cui oltre ad una vasta rappresentanza di tutte le realtà della città di

Arezzo, compongono il Consiglio Direttivo un architetto in rappresentanza di ogni vallata.

E per la precisione: in rappresentanza di Arezzo abbiamo gli Architetti Benci, Eliodori, Felici, Giani, Gigli, Fini; per San Giovanni Valdarno, abbiamo l'Arch. Genari, per Caviglia, l'Arch. Gambasi, per Bibbiena, l'Arch. Ricci, per Sansepolcro l'Arch. Romolini, ed in rappresentanza della Valdichiana, abbiamo la Cortonese Silvia Poggioni, per la quale si profilano anche ulteriori incarichi di prestigio all'interno dell'Ordine stesso.

A tutti loro un sincero augurio di buon lavoro, nella speranza che ricordino sempre che l'Architettura è per eccellenza l'arte della comunicazione e l'unico modo per migliorare il mondo è... comunicare! Stefano Bistarelli

Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

A Gabriele con simpatia

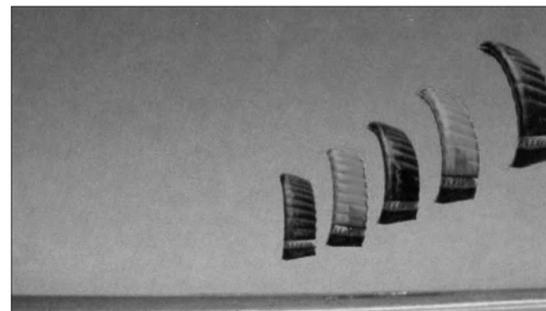
Non abbiamo mantenuto la promessa fatta a Gabriele Viti, Assessore per l'Ambiente, di contattarlo lunedì 24 ottobre per una intervista da lui concessa sulla questione dell'impianto eolico in Ginezzo sulla quale in questa rubrica abbiamo più volte dibattuto. Ce ne scusiamo. Ma forse è meglio che sia andata così perché la disponibilità di Gabriele a presentare l'arco delle proposte pervenute al suo assessorato è garantita mentre invece nella maggioranza ci sono resistenze di vario ordine che travalicano l'ambito territoriale e per questo si ha timore (così la pensiamo noi) di rompere gli equilibri politici. Ci aspettavamo una presa di posizione dei Verdi, una volta snocciolati i progetti e analizzato l'ovvio impatto (che non è una parolaccia!) ambientale e invece sembra che gli ostacoli giungano proprio dallo stesso partito del nostro assessore.

Si parla di miliardi di investimenti che non intaccheranno il bilancio comunale.

Ci sarà un ritorno ecologico per la produzione di energia pulita, un ritorno turistico per il richiamo dell'opera e per la valorizzazione della zona e della montagna, ci sarà un ritorno finanziario per gli affitti che verranno corrisposti.

Una cuccagna per astuti amministratori!

Allora perché indugiare? Perché si ritarda a discuterne in Consiglio comunale e ad informare i cittadini?



Non si pensa che mettendo le ali alla realizzazione di un impianto simile a Ginezzo si potrà dare forza alla proposta avanzata dal Sindaco di Castiglion Fiorentino sulla riconversione dello stabilimento dello zuccherificio alla produzione di biodiesel distillandolo dalle barbabietole e dai girasoli? Ma insomma qualcuno si dovrà pure preoccupare che non vengano rispolverati impianti nucleari o centrali alimentate a carbone, processi a rischio radioattività o quantomeno ad elevato inquinamento.

Gioco al massacro sulle scale mobili

Non ci si capisce più niente su quello che sta avvenendo (anzi che cosa non sta avvenendo!) sul proseguimento dei lavori nel cantiere delle scale mobili. Ci giunge notizia che *siano stati concessi 8 mesi* per la ripresa dei lavori, ma non capiamo se riguardano i parcheggi sotterranei o l'installazione dei macchinari sui percorsi già realizzati e la loro copertura (perché mica si potranno lasciare a cielo aperto?) Dateci ragguagli per favore. Che diamine! Un po' di democrazia, prego.



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole

IMPRESA EDILE

Mattoni Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247



Pensione per Anziani "S. Rita"

di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



di GAMBINI

Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTALE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Don Dario Alunno

Un figlio della Val di Pierle donato alla chiesa e a Terontola

Quando il 25 agosto 2002 don Dario Alunno e don Osvaldo Cacciamani tornarono a San Donnino in quella chiesa della Madonna che li aveva gratificati dell'essenza battesimale e della formazione cristiana, la giornata fu colma di gioia. Una folla festante onorava ed acclamava questi due sacerdoti che cinquanta anni prima, in quello stesso tempio, avevano celebrato solennemente la loro prima Messa. Accanto a sé don Dario aveva voluto una anziana

dicato con delicata umiltà, saggezza ed opere concrete, ricevendone in cambio la stima, la collaborazione e l'affetto sincero di tutti.

Altrettanto dolore la triste notizia ha suscitato in Val di Pierle, particolarmente nei luoghi di San Donnino dove egli era nato e cresciuto, rimasti sempre vivi e cari nel suo cuore. C'era un filo che don Dario non aveva mai interrotto con il passato e con la sua origine, efficacemente testimoniato dalle avvincenti immagini fotografiche di



Don Dario con don Osvaldo al loro giubileo sacerdotale in San Donnino.

persona, la novantenne Annunziata che gli era stata madrina al battesimo, una affettuosa gratitudine ed un simbolico richiamo, forse, alla iniziazione di quella sua vita spirituale che lo aveva poi condotto al sacerdozio.

Ora, da appena cinque mesi, la buona Annunziata non c'è più. Nessuno poteva immaginare però che il suo amato figlioccio l'avrebbe così presto raggiunta in Cielo. La scomparsa di don Dario, improvvisa ed estremamente dolorosa anche per il modo impressionante in cui è avvenuta, ha recato costernazione e luttuosa afflizione all'intera comunità terontolese per la quale, da ben 53 anni, prima come viceparroco e poi come parroco, egli si era de-

questa Valle che quattro anni fa volle raccogliere ed esporre a Terontola e poi a Mercatale. Quindi da lì, nel 2002, il suo libro di notevole interesse storico con la dedica "Agli abitanti della Val di Pierle, per conservare la memoria della propria terra".

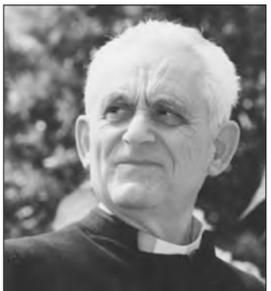
La morte di don Dario ha rappresentato una perdita immensa. L'abbiamo potuto constatare nella grande manifestazione di affetto a Lui tributata dalla cittadinanza terontolese al momento dell'estremo saluto, manifestazione che ha accomunato nel più sentito cordoglio anche la gente di qua, gente dei suoi ricordi e della sua trascorsa infanzia.

Mario Ruggiu

TERONTOLA

La scomparsa di don Dario

Alunno don Dario, figlio di Virgilio e di Domenichini Cesira, era nato in Val di Pierle, Parrocchia di S. Donnino, nel Comune di Città di Castello (Perugia), il 30 settembre 1926.



Dopo aver frequentato le medie inferiori e superiori nel Seminario diocesano e il corso di Teologia presso l'Istituto dei Padri Redentoristi in Cortona fu ordinato sacerdote il 03 Agosto 1952 dal Vescovo mons. Giuseppe Franciolini. Dal 31 ottobre 1952 ha vissuto a Terontola: nei primi cinque anni come cappellano quindi come Parroco dal 13 ottobre 1957, succedendo a don Pietro Nunzi deceduto il 21 giugno 1957. È morto il 17 ottobre 2005, in seguito ad un malore che lo aveva colto quattro giorni prima.

La grande partecipazione al suo funerale è stato il riconosci-

mento della popolazione per ringraziarlo per quello che ha dato a Terontola. La sua vita, il suo apostolato, l'ha interamente donata alla comunità e nei 53 anni vissuti a Terontola ha dato tutto se stesso, sia in senso fisico che morale ed anche economico. Nessun povero che abbia suonato il campanello si è allontanato dalla canonica senza aver ricevuto un aiuto. Ha dato esempio di umiltà, di serenità di dolcezza ma anche di fermezza nel superare gli ostacoli nei momenti di difficoltà.

Ma la riconoscenza della popolazione è dovuta soprattutto per le due opere che vennero realizzate agli inizi degli anni '50 proprio per l'iniziativa di don Dario: la costruzione della "Scuola Materna" e della "Casa del Giovane". L'intensa attività pastorale venne manifestata fin dall'inizio del suo arrivo a Terontola e per sua iniziativa venne costruita la "Scuola Materna Maria Immacolata" gestita dalle Suore del Sacro Cuore di Pergo che fu inaugurata il 1° settembre 1957. Successivamente venne realizzata la "Casa del Giovane", come luogo educativo e ricreativo dei giovani: il 19 giugno 1966 il Vescovo Giuseppe Franciolini pose la prima pietra per la costruzione della Casa del Giovane. C.L.

MERCATALE

Al Congresso Nazionale dei Medici di Famiglia

Il dr. Nasorri espone il risultato di un importante studio

Siamo lieti di poter rendere noto che il dott. Roberto NASORRI, Medico di Medicina Generale presso Mercatale, proseguendo con una encomiabile équipe gli Studi di Ricerca nella Prevenzione delle Malattie Cardio-cerebrovascolari, a suo tempo segnalati in questo ed in altri giornali, ha esposto nei giorni scorsi un altro importante risultato. La sua relazione, tenuta questa volta al Congresso Nazionale della F.I.M.M.G. presso Taranto, ha riguardato un interessante e apprezzato lavoro condotto nell'ambito della collaborazione Ospedale-Territorio, che ha visto coinvolta la Cooperativa Etruria Medica, Società Cooperativa dei Medici di Medicina Generale della Valdichiana presieduta dal dott. Paolo RICCIARINI, ed il dott. Rino MIGLIACCI, Specialista Angiologo presso L'Ospedale S. Margherita della Fratta. L'elaborazione statistica dei risultati e la validazione degli stessi è stata garantita dalla Unità Operativa di Malattie Cardiovascolari dell'Università degli Studi di Perugia.

Il dott. Ricciarini qui di seguito ci illustra più in dettaglio il lavoro eseguito, sottolineando ancora una volta l'importanza della collaborazione tra la Medicina

TEVERINA

Successo della Festa della castagna

Anche quest'anno a Teverina, nella seconda domenica di ottobre, si è svolta con grande successo la tradizionale Festa della castagna. Organizzata dalla Pro-Loce l'iniziativa teverinese ha visto giungere a Coldimorro tanta gente della Valdichiana cortonese e della Valtiberina tifernate, che ha apprezzato e degustato un prezioso frutto di bosco, annaffiandolo con del buon vino rosso.

Buona partecipazione anche al pranzo e alla cena a base di funghi porcini preparato dalle donne di Teverina, che nella Sala civica hanno offerto ai convenuti squisitezze culinarie e sapori d'altri tempi.

Il loro prezioso lavoro, assieme a quello dei giovani della Pro-Loce, ha permesso a questa nostra piccola frazione cortonese di essere ancora una volta punto d'incontro per rivivere i bei momenti della montagna cortonese dei tempi andati.

Anche la locale squadra del cinghiale ha dato il proprio contributo alla riuscita di una giornata che ormai è divenuta una classica festa autunnale di valorizzazione dei nostri boschi e che però, visto il continuo calo demografico degli autoctoni, dovrà trovare nuovi sbocchi progettuali già a partire dal prossimo anno.

Ai giovanissimi del direttivo della Pro-Loce pertanto un sincero augurio affinché le loro idee di ristrutturazione di queste giornate possano avere il successo che meritano, ottenendo quella collaborazione generale che è presupposto indispensabile per guardare avanti con fiducia al futuro positivo della nostra zona.

Ivo Camerini

Territoriale e la Medicina Ospedaliera, fiore all'occhiello della nostra realtà.

Noi, utenti di questa Sanità, non possiamo che compiacerci.

M.R.

Nei giorni 3/6 ottobre 2005 si è svolto a Castellana Marina, in provincia di Taranto, il Congresso Nazionale della FIMMG, il Sindacato più rappresentativo dei Medici di Famiglia, che quest'anno, per la prima volta, ha visto protagonisti anche i Medici della Cooperativa Etruria Medica invitata a presentare una relazione nella sezione riguardante il rischio cardiocerebrovascolare.

Erano presenti a questo importante evento il Presidente della Cooperativa dr. Ricciarini Paolo e il dr. Nasorri Roberto, relatore al Congresso.

La relazione presentata riguardava i risultati dello studio P.I.E.D.I., acronimo di Palpazione Indice E Doppler Indice, Studio realizzato nella nostra Valdichiana.

Lo Studio rappresenta la naturale evoluzione della collaborazione fra la Medicina Generale Territoriale e la Medicina Specialistica Ospedaliera della nostra Zona: collaborazione fruttuosa, che dura da tanto tempo e che la Medicina Generale ha intenzione di intensificare per poter poi rispondere meglio alle problematiche sanitarie della nostra popolazione.

Vivo interesse ha suscitato la nostra relazione sia per l'originalità dello Studio stesso sia anche per la ricaduta che può avere nella pratica quotidiana del Medico di Medicina Generale nell'individuare soggetti che presentino un'arteriopatia periferica, oggi considerata come fattore di rischio cardiocerebrovascolare alla stessa stregua di chi abbia già avuto un evento importante come un infarto o un ictus. Da qui l'importanza di individuare questi soggetti con un esame molto semplice e alla portata di tutti i medici, per poter poi adottare tutte quelle misure di prevenzione affinché questo rischio si riduca.

Non è il primo incontro scientifico a cui la Cooperativa Etruria Medica partecipa con un proprio lavoro: già in passato siamo stati invitati ad importanti Simposi o noi stessi ne abbiamo organizzati, per illustrare i nostri lavori di ricerca, che sono iniziati in maniera sistematica nel 1999 con uno studio sulla fragilità dell'anziano, che preso come studio pilota dalla Regione Toscana verrà esteso proprio quest'anno a 240 Medici di Medicina Generale della nostra Regione diventando così un grande Studio a carattere regionale.

Credo che dobbiamo dare atto alla Medicina Generale della Valdichiana (tutti i Medici fanno parte della Cooperativa) di aver raggiunto, sotto tutti i livelli, un grado di eccellenza e dobbiamo riconoscerli il merito di non fermarsi mai, ma di cercare sempre nuovi orizzonti con cui potersi confrontare per rimanere continuamente aggiornati per il bene della nostra popolazione.

Dobbiamo anche aggiungere che tutto quello che la Medicina Generale fa nel campo della ricerca è fatto in maniera del tutto volontaristica, quindi ancora più da apprezzare: vorrei di cuore ringraziare tutti i Medici che dedicano una parte del loro

tempo libero per portare a termine queste iniziative della Cooperativa e vorrei che un grazie fosse espresso anche dai cittadini tutti.

Il Presidente della Cooperativa Etruria Medica
Dott. Paolo Ricciarini

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

AFFITTASI magazzino ad uso commerciale di mq 40 sito in via Guelfa, 22. Tel. 0575/603388

CORTONA loc. il sodo, casa singola 210 mq, abitabili 70 mq, giardino 1200 mq, prezzo 249.000 euro.

CORTONA 15 minuti in posizione collinare, casale autentico con vista 360 gradi su Cortona, Montepulciano, 340 mq annesso 60 mq, giardino 5000 mq. Tel. 0575/680224 OLD MILL

MONTECCHIO di Cortona terratetto ristrutturato piano terra: ingresso, cucina, tinello, bagno; primo piano: camera, bagno. 110.000 euro. Tel. 0575/680224 OLD MILL

CAMUCIA terratetto 130 mq ristrutturato, giardino 500 mq, richiesta 140.000 euro. Tel. 0575/680224 OLD MILL

AFFITTASI centro storico di Cortona, quartiere ammobiliato composto da n. 4 vani utili oltre accessori con riscaldamento autonomo. Telefonare ore pasti allo 0575/355420 (***)

VENDESI oliveto terrazzato zona Riccio di Cortona piante 90 mq 2380, strada asfaltata a 50 mt. Prezzo euro 8000,00 trattabili. Cell. 333.72.44.733 (**)

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.

AGENZIA IMMOBILIARE CORTONESE
di Burazzi rag. Michele

Camucia centralissimo, appartamento al primo piano di piccolo condominio composto da 2 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, 2 grandi terrazze. Garage al piano terra. Come nuovo. Richiesta Euro 135.000tratt. Rif. 813

Fratta di Cortona, appartamenti di prossima costruzione, in piccolo condominio, da mq. 51 a mq. 79 oltre garage, terrazze e loggie. **Ottimi per investimento.** Prezzi a partire da Euro 85.000tratt. Rif. 836

Cortona centro storico, terratetto su 3 livelli composto da ingresso indipendente e bagno a P.T. aperto e luminoso soggiorno con angolo cottura a P.I.; 2 camere con bellissima vista e bagno a piano secondo. Bella ristrutturazione. rif. 820

A circa km. 1 da Camucia, villetta a schiera in corso di costruzione, pronta per primavera 2006, di mq. 100ca, su 2 livelli, con 2 camere, soggiorno con angolo cottura, 2 bagni, studio e/o garage. Euro 170.000tratt. rif. 774

Nei pressi di Camucia, in posizione panoramica e dominante, villette singole in corso di costruzione di mq. 250, disposte su 3 livelli, ben rifinite, con giardino privato e piscina. Recupero di materiali originali. Richiesta Euro 350.000 rif. 658

Cortona campagna, in zona collinare, colonica in mattoni di mq 450 circa da ristrutturare, con 5.000 mq di terreno attorno. Euro 230.000 Rif. 670

Cortona campagna, lotti di terreno edificabile di mq. 575, in lottizzazione già urbanizzata, per la realizzazione di appartamenti, unifamiliari e bifamiliari. Richiesta Euro 45.000 Rif. 840

Camucia e dintorni, appartamenti da affittare di varie metrature, arredati e non.

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
www.immobiliare-cortonese.com

Di Tremori Guido & Figlio
S.R.L. ☎ 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Arti Tipografiche
Toscane

Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Da "Viozzoli tra i campi" di Marisa Valeri Chiodini El nonno Cintio

En cbesa de Checcone
Cintio el vecchio nonno
sempre siduto su una banca del cantone
e io con lu en' aveo mei sonno.

Me raccontea tante storie belle
ne la cucina calda intorno al foco.
El core me battea enne steo più en pelle
el tempo passeava e me pareva sempre poco.

Me piaceva la vita dei santi e sante
Ma la storia de Pia Dei Tolomei
e de Genoveffa de Bramante
non le scordarò proprio mei.

"Arconta" glie diceo
e lu parlea con voce alta e chiera.
Le storie me sembreno vere e le vedeo
dame e cavalieri a schiera.

El nonno ne sapea tante en verità
Una pagnera tenea sotto al letto
piena de libri en quantità
che lu con amore stregnea al petto.

Sapea dei pezzi a mente
de Dante e de l' Ariosto
e de tanta altra gente

Doppo armettea per bene i libri a posto.

Nonna Angela

Quanto bene glie voleo!
Currio sempre a cercalla.
Ero contenta quando la vedeo
e glie giroo intorno come una palla.

Me faceva sempre motto
"Viene murmio ciò una cucina
e frughea ne la tasca de sotto
e me dea una succena o una pischina.

Anco se ce vedea poco
Lavorea sempre senza posa
Cucinea intorno al foco
E sapea fe' gni cosa.

E' nata anche a Cortona

Scuola di Narrazioni

E' nata la Scuola di Narrazioni Arturo Bandini ad Arezzo. www.narrazioni.it.
E' Nausika ad aver dato il via al progetto. Nausika è un'associazione composta da: Pratika, Creatika, L'Altra città di Grosseto, Aise di Grosseto, Fondazione Arezzo Wave, Ceis di Lucca.

Nel nostro Comune ha come base logistica l'associazione culturale GOTAMA e il Centro di Aggregazione Giovanile. Primo evento previsto l'incontro con lo scrittore Marco Vichi con gli iscritti al corso di scrittura creativa promosso dal Centro di Aggregazione Giovanile. Ma sono già in fieri nuovi eventi legati alla scuola e al mondo della letteratura.

L'idea è quella di creare uno spazio di formazione ed approfondimento e dei punti fissi in ogni città capoluogo di regione, che coinvolga l'intero territorio nazionale (come utenza), sulla scrittura (in senso ampio, anche la scrittura per la musica, ad esempio, o quella per il cinema) la lettura e le professioni editoriali e della cultura in genere (teatro, musica ecc...).

Uno spazio di scambio e di aggiornamento, di riflessione e di formazione, ma anche di elaborazione e produzione, di ricerca ed innovazione.

Uno spazio nel quale gli eventi formativi si aprano anche alle scuole (attivando anche specifici finanziamenti), agli anziani, ect... Uno spazio di narrazione e di ascolto, di professionalizzazione ma anche di socializzazione, di recupero di memoria e produzione di innovazione.

Uno spazio nel quale la scrittura e la lettura possano anche essere un mezzo di socializzazio-

ne, di recupero delle memorie individuali e locali, di orientamento.

Il tutto riuscendo grazie all'intervento degli enti pubblici e di sponsor (coop Italia, fondazioni bancarie) ad offrire ai partecipanti eventi a prezzi contenuti in virtù di uno spazi fisico concesso gratuitamente e di finanziamenti dedicati.

La prima iniziativa della Scuola è CON LA TESTA TRA I LIBRI... un ciclo di incontri con grandi scrittori. Riporto di seguito il programma:

- Giovedì 22 settembre ore 21,00: Guido Conti
- Lunedì 10 ottobre ore 18: Marco Vichi presenta Melissa P. (aula Università)
- Giovedì 20 ottobre ore 21: Giampaolo Simi
- Giovedì 3 novembre ore 21: Enzo Fileno Carabba
- Giovedì 17 novembre ore 21: Marco Vichi
- Data da definire ore 18: Giorgio Faletti (aula Università)
- Data da definire ore 21: Massimo Carlotto
- Data da definire ore 21: Carlo Lucarelli

Gli incontri prevedono la presenza dell'autore e saranno preceduti da un reading dell'attore Francesco Botti sui testi dell'autore stesso.

Tutti gli incontri si svolgono presso la libreria Leggere in viale Cittadini 21 ad Arezzo, tranne gli incontri con Melissa P. e con G. Faletti che si svolgeranno presso i locali dell'Università.

"Così nasce una novella! L'acqua scomposta si schiarisce tremando e si ferma" (Cesare Pavese da *Il mestiere di vivere*)

Albano Ricci

El Chianino va 'n aroplèno (In gita a Praga)

di Bruno Gnerucci

El disse a la mi' donna tu le schèle
"Voglio vi' a pigliallo al più presto."
Gl'ie fece 'no stolzo eppù m' amirò mèle
"Ma ch'hè capito, en voleo di' mica 'n quel pòsto.

A pigliè l'aroplèno, voléo dire,
Nanni m'ha ditto: - C'è 'na bella gita,
(un mese prima però c'è da paghère)
tu 'na bella città che 'n s'è mèi vista - "

Ce se messe d'acordo en tutta fretta;
vette en banca, ché la pinsione nun bastèa.
Ho visto poco Roma e anco Barletta,
se va a Prèga, tu la Cecoslovacchia.

Sen partiti 'na mattina ch'era notte,
stavolta la currièra en ha tardèto,
a l'aroperto s'era prima de le sette,
sul carretto le valigie émo carchèto.

La mi' Gere (1) dicéa 'n po' arabièta:
"Per volère ce vu' le borse dure!"
Anco moscia però ce l'han passèta.
Da gni parte pulizotti co' l'armature.

Dice "Mò se v'è a fè 'l cicchino." (2)
Ognuno en mèn s'acéa 'n mazzo de carte
e 'gni tanto te ne cavèno 'n pizzittino.

s'era fitti comme le sarde tul secchjello,
podéi, senza cadé' durmì' da ritto.
Bagagli de 'gni sorta, e anco l'ombrello,
en c'era verso de caminère dritto.

Spentoni da 'gni parte e 'nciampechète,
pussibele che se parte tutti 'nsiémè?
e 'ntanto le valigie aéno 'nfiocchète,
vion da sole e barcollèno comme sceme.

Co 'n biglittino 'n mèno se vette a 'na vetrèta,
ancora el documento toccò fagli arvedera,
s'apri' 'l vetro e gionse 'na gran ventèta,
'n'altra volta 'n currièra ce toccò armontère .

Dice che co' l'aroplèno se fa tanto prima,
ma si s'èa preso 'l tren s'era belche gionti.
Se prese la schèla e presto se fu 'n cima,
l'ostese e 'l pilota c'aspettèno pronti;

tutti liganti rideno e faceno 'l saluto,
a cerchè 'l pòsto asegnèto col numirino 'n mèno.
Me meravigliò da me, quante cose ho 'mparèto!
Me toccò el pòsto al buio, 'n c'era 'l finistrino.

Encatorciònno l'uscio e acesono 'l motore,
se caminò 'n pezzetto cor un po' de scosse,
ce feciono agangère a tutti le cinture,
el motore mughjò forte e svelto se mosse.

L'orecchj me se tappònno dal rimore,
la schjèna s'apicceò tu la spaglièra,
sintio tu la testa un gran bollore,
glieie me strigne, e tutta bianca doventèta era.

(1) *Vezzeggiativo affettuoso usato dall'autore per la propria moglie, che si chiama Eugenia.*

(2) *Check-in: il complesso delle formalità da espletare prima dell'imbarco.* (Fine prima parte)

Gli Amici di Vada alla cascata delle Marmore

Domenica 25 settembre, per l'abituale uscita mensile, i volontari dell'Associazione "Amici di Vada" e i ragazzi diversamente abili dei quali essi si occupano da numerosi anni sono andati in gita alla cascata delle Marmore dove hanno trascorso una piacevole e allegra giornata.

Le acque del Velino e del Nera ormai solo nei giorni festivi dell'anno smettono di produrre energia elettrica e tornano a mescolarsi - come ininterrottamente avevano fatto nei tempi senza industria - per ricreare l'antico e possente spetta-

colo della cascata più grande d'Italia. Immersi nel rombo pauroso e davanti al rigurgito impetuoso della spuma bianca i ragazzi si sono molto divertiti e hanno scattato tante foto ricordo.

Questa bella avventura è stata resa possibile anche grazie all'interessamento della Compagnia "Il Cilindro" di Monsigliolo che ha volentieri messo a disposizione il proprio pullman per il viaggio.

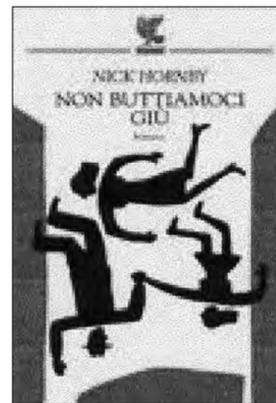
Un grazie sentito quindi al presidente Loredano Fanelli e a tutti gli artisti.

Marco



Proposte di lettura

di Glenda Furia



Un Capodanno fuori dalle righe quello di quattro aspiranti suicidi in cima ad un palazzo londinese.

Sconosciuti che non hanno nulla in comune se non la voglia di farla finita. Martin è uno showman televisivo il cui successo è stato oscurato da una sordida relazione extraconiugale, Maureen la madre disperata di un figlio ridotto allo stato vegetativo, Jess un'adolescente insoddisfatta dai modi bruschi e arroganti innamorata di un fidanzato che non vuole più saperne di lei e il un musicista che ha fallito nella musica e nel rapporto con la ragazza.

Dopo discussioni in pieno

"black humor" sulla vita, i problemi, l'amore, i soldi, le passioni e le responsabilità, i quattro "desperati" decideranno di scendere... normalmente, dalle scale del palazzo e di rituffarsi nella vita, concedendosi ancora sei mesi di prova "imprevedibilmente tutti insieme uniti da un'intima complicità impensabile fino a qualche ora prima".

Un libro purtroppo nuovamente "martoriato" da una traduzione grossolana che a mio avviso non riesce pienamente a rendere le importanti sfumature che caratterizzano i quattro personaggi, molto diversi tra di loro e qui abilmente impiegati al fine di rappresentare vari stadi di infelicità secondo l'età anagrafica, il proprio background, le personali problematiche.

Un modo tuttavia ironico sottile e scanzonato per poter entrare in quello che è il "mal di vivere" cercando di "redimerlo" con il vecchio proverbio: se il dolore altrui fosse a tutti visibile, ognuno si terrebbe il proprio!

Non buttiamoci giù
Hornby Nick
Euro 15,50
293 p., brossura
2005
Narratori della Fenice



Spaccio aziendale LAIF S.r.l.

il vero su misura
abiti uomo, tailleurs donna,
cappotti uomo e donna

Via dei Mori, 28C/D - 52042 Camucia - Cortona
Spaccio località Riccio - 55/A Cortona
orario 16,30/20,00 / sabato 9,30-13,00 / 15,00-20,00
Lunedì chiuso
Tel. 0575/630233 - 0575/678702



○ Creazioni Siti Commerciali - ○ Cataloghi su CD
○ Commercio Elettronico - ○ Lezioni di Informatica
○ Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 380/3244818 - Fax 0575/618654
C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



CONCESSIONARIA TIEZZI

INFORMAZIONI E SERVIZI

- OPEL ASSISTANCE PREMIUM

Tre anni di copertura con soccorso stradale

- SERVIZI FINANZIARI

Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati

800-836063

- OK USATO DI QUALITÀ

Ampla gamma di usato rigorosamente

controllato e collaudato

- AUTO SOSTITUTIVA

(su prenotazione) per riparazioni in garanzia



Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575 630482 www.tiezzi.it

E-mail: opeltiezzi@tiezzi.it

GRUPPI DONATORI DI SANGUE

CAMUCIA - Tel. 0575/60.47.70 - 0575/61.27.15

TERONTOLA - Tel. 0575/67.81.55 - 339/81.40.026



"Fai rifiorire la vita"

Donare sangue,
un impegno di tutti

La IV B si aggiudica il terzo premio

“Un cavallo per amico”

Gli alunni della IV B del plesso scolastico elementare di Camucia si sono aggiudicati il terzo premio, partecipando ad un concorso, denominato: “Un cavallo per amico”. L'iniziativa promossa dall'associazione Fise Scuderia Pan, dalla circoscrizione Giotto di Arezzo, ha visto la partecipazione di tante scuole provenienti da tutta la provincia aretina.

I lavori che consistevano: in disegni, temi e video sono stati esaminati da una commissione formata dal Provveditorato agli Studi di Arezzo.

La premiazione è avvenuta nei giorni scorsi a Villa Severi di Arezzo e la consegna dei premi è stata effettuata da Sonia Fardelli, titolare della Scuderia Pan, alla presenza di altre autorità cittadine; gli scolari della Quarta B di Camucia, insieme alla loro insegnante Lilly Magi, avevano elaborato un'opera grafica pittorica, dove si voleva dare l'idea dell'habitat naturale del cavallo. Il tutto era frut-

to di un lavoro multidisciplinare che aveva avuto come obiettivo, oltre ad una conoscenza più approfondita degli equini, la presa di coscienza che tutto ciò che ci circonda è meritevole di grande rispetto e amore, ivi compresa la rivalutazione di una vita più vicina alla natura e ai ritmi da questa scanditi. L'operazione didattica, svoltasi durante l'anno scolastico 2004/2005, è stata naturalmente concertata con il dirigente scolastico di Cortona I circolo; dott.ssa Carla Fierli Donati, che sollecita sempre i docenti della sua giurisdizione a “usare” il mezzo didattico per far spaziare gli alunni su aree vaste dello scibile al fine di coadiuvare, veramente, la formazione completa dei piccoli affidati alle sue scuole.

La Magi, dal canto suo, fa partecipare volentieri i suoi alunni a varie prove per far assimilare ai propri scolari il concetto dell'impegno: ...lavorando ed impegnandosi si possono ottenere dei risultati....

Intervista a Stefano Brocchi

Cortona e l'ambiente

Avanti di una situazione ambientale ed ecologica mondiale in piena crisi, è lecito chiedersi quale sia la realtà del nostro territorio, quali le politiche di sviluppo sostenibile e le strade da percorrere affinché le nostre vallate cortonesi, pur sviluppandosi in ambito di urbanistica e attività economiche, mantengano e anzi incrementino la qualità della vita di chi vi risiede, nei termini del pieno rispetto dell'ambiente.

A parlarci di tali tematiche è Stefano Brocchi, un chimico cortonese esperto nelle questioni ambientali ed ecologiche, e Presidente della rivista bimestrale d'ambiente “InOLTRE”, alla quale collaborano Alfeo Tralci e Simone Triglia, e il cui Direttore responsabile è Albano Ricci.

Innanzitutto, chi è Stefano Brocchi?

Sono un laureato in Chimica Industriale che milita nelle associazioni ambientaliste almeno da 10 anni. Lavoro per una nota società di Cortona che si occupa di consulenza ambientale e rischi occupazionali e nel frattempo, nel tempo che riesco a ritagliarmi, dedico gran parte delle mie energie ad aumentare la percezione della cittadinanza e delle istituzioni sulle tematiche ambientali ed etiche, anche attraverso l'attivismo nel partito dei Verdi.

Ci parli della sua rivista, “InOLTRE”

InOLTRE è nata da un'idea paritaria assieme ad Albano Ricci sulla mancanza di attenzione delle tematiche ambientali sui media italiani e per questo abbiamo deciso di costruirne uno noi stessi, un bimestrale, per dire almeno di aver provato a cambiare lo stato delle cose. InOLTRE ha al momento un bacino di utenza limitato, che pensa in particolare alla Valdichiana ma che cerca già adesso di entrare nel territorio provinciale aretino. Con passione e la voglia di raccontare quello che ad altri media (tv e giornali in primis) sfugge, cerchiamo di fare un periodico snello aperto al confronto e soprattutto senza censura, intervistando attori in

campo ambientale oppure protagonisti locali di fatti ai più sconosciuti.

In riferimento alla sua intervista all'Assessore all'Ambiente del Comune di Cortona, Gabriele Viti, (cfr. “InOLTRE” n. 5/2005) dalla quale emerge che il nostro Comune, e in generale la Provincia di Arezzo, sono all'ultimo posto in Toscana nell'ambito di riciclaggio dei rifiuti urbani, quali a suo parere i margini di sviluppo sostenibile per il nostro territorio?

Nell'articolo valuto molto positivamente il progetto pilota del Comune di Cortona di effettuare la raccolta porta a porta di tutti i rifiuti. Ritengo comunque necessario migliorare ancora il servizio offerto sia nel mettere a disposizione dei cittadini i sacchetti in mater bi, in amido di mais, per la frazione organica (è un assurdo gettare la frazione compostabile ed umida in un sacchetto di plastica non biodegradabile che poi deve essere macerato assieme alla stessa frazione organica), ma pure nell'aumentare da 2 a 3 i prelievi settimanali della parte organica dei rifiuti, ma in generale è un'esperienza ottima.

I margini di sviluppo sostenibile invece sono potenzialmente molto ampi perché al momento non vedo una forte attenzione alla sostenibilità stessa nell'intero territorio provinciale aretino. La continua occupazione del territorio da parte di abitazioni o centri commerciali che hanno un senso solo nella logica della speculazione edilizia, la mancanza di una programmazione energetica che investa nelle energie alternative (dai pannelli solari alle fotovoltaiche, dal risparmio energetico alle biomasse), mi creano un senso di fastidio e a volte di impotenza, che anche con InOLTRE cerco di superare. Però sono un ottimista di fondo e spero che nel breve tempo molte cose cambino in positivo. Per abbonarsi alla rivista, è sufficiente spedire una e-mail con il proprio indirizzo a stefanobrocchi@libero.it.

Margherita Mezzanotte

Alumni genitori e insegnanti a Collodi per ricevere il premio Il Premio di Pinocchio ai bambini di Terontola

Sabato 8 ottobre due pullman di bambini, genitori e insegnanti sono partiti per andare a Collodi, al Parco di Pinocchio, per ritirare il III premio del concorso “Tanti Geppetti... tanti Pinocchi”.

I bambini ora frequentano la prima classe della scuola secondaria di I°, cioè la scuola media, ma il lavoro che ha vinto è stato presentato lo scorso anno, quando frequentavano le classi VA e VB della scuola primaria di Terontola, con le insegnanti Lucia, Ediva e Mara.

La scuola secondaria ha dato la piena disponibilità per permettere ai ragazzi di andare a ritirare il premio; i genitori, prima fra tutti la signora Paola Lorenzini, che è stata il motore dell'iniziativa, hanno predisposto tutto e la giornata è iniziata sotto i migliori auspici, nonostante la pioggia battente.

Il Parco di Pinocchio ha accolto tutti i partecipanti con uno spettacolo di burattini e il laboratorio di pittura, poi c'è stata la visita guidata al parco, che non solo offre spunti per rileggere la storia di Pinocchio ma è ricchissimo di una lussureggiante flora mediterranea.

Nel salone dei convegni erano esposte tutte le opere segnalate dalla giuria, divise fra le sezioni della scuola primaria e secondaria: c'era un lavoro ipertuale, un bassorilievo in ceramica... e poi i cartelloni dei ragazzi di Terontola: “Pinocchio nel giardino di Mirò”, realizzati dopo la visita

alla mostra di Mirò ad Orvieto. Oltre agli originali disegni, la storia di Pinocchio è stata sintetizzata in una filastrocca scritta al computer con “Wordart”, uno dei programmi che i ragazzi hanno usato nel laboratorio di informatica svolto durante l'anno.

I genitori hanno espresso grande soddisfazione per il lavoro, e per i ragazzi si è trattato di tornare per un giorno alla scuola primaria, insieme ai compagni di classe e alle insegnanti, nel ricordo, ancora vivissimo, di quel libro letto in terza che era piaciuto tanto, che era stato accompagnato anche dalla visione del film “Pinocchio” di Comencini, quello che ancor oggi rappresenta la visione più aderente ai luoghi e all'atmosfera della storia di Collodi.

Nel pomeriggio, dopo le premiazioni, era in programma la visita al giardino di Villa Garzoni, un giardino all'italiana di incredibile fascino, mentre la villa sarà ancora in restauro per altri due anni.

E' stata una giornata veramente simpatica, un'occasione per stare insieme e condividere con i genitori un ultimo giorno da alunni della scuola primaria.

Un grazie di cuore a tutti i partecipanti, che hanno mostrato grande entusiasmo e interesse, e soprattutto alla signora Paola Lorenzini, che in pochi giorni ha organizzato ben due pullman, e anche alla scuola secondaria, che ha permesso ai ragazzi di partecipare alla premiazione. **MJP**



Lions Club
Cortona Corito Clanis

Seminario di formazione

Cortona può essere considerata, a ragione, l'emblematica del “Progetto Adolescenza” del Lions-Quest.

In questa città infatti sorge, agli inizi degli anni novanta, il primo Comitato, composto da Lions e Pedagogisti di chiaro prestigio, che rese operante tale Progetto a livello multidistrettuale: lo stesso attualmente è presente in 49 paesi, dove sono stati formati più di 400.000 educatori e coinvolti ogni anno, solo in Europa, circa 2.500.000 alunni.

In Italia è stato introdotto nel primo anno scolastico 1992-93 e da allora sono stati effettuati oltre 400 corsi in 15 Regioni.

Sempre a Cortona, si è appena concluso, presso la D.D. 1° Circolo, il 3° Seminario di formazione (dei quattro realizzati in Toscana), che ha visto la partecipazione di 25 insegnanti provenienti dalle scuole cortonesi e di Castiglion Fiorentino.

Il seminario, della durata di cinque pomeriggi consecutivi, svoltosi dal 10 al 14 ottobre, è stato fortemente voluto dal Lions Club Cortona Corito Clanis, in primo luogo dalla sua presidente Fiorella Morelli, dopo le precedenti esperienze il cui positivo ricordo è sempre vivo tra i docenti che vi presero parte.

Il corso di formazione, tenuto dalla prof.ssa Paola Vigliano di Torino, è stato aperto dalla Dirigente scolastica e dal Presidente del Comitato “Poster della pace e Lions-Quest” Giovanni Bartolucci, il quale, dopo i ringraziamenti di rito (in modo particolare nei confronti del Lions Club Cortona Corito Cla-

nis, che tanto si è impegnato per la sua realizzazione), ha sottolineato l'importanza del lionismo nel mondo, la validità del “Progetto Adolescenza” sotto il profilo pedagogico-didattico e la volontà, anche per il nostro Distretto, di allinearsi alla vasta affermazione avvenuta in tante Regioni italiane.

Il Seminario si è concluso con viva soddisfazione sia da parte degli insegnanti che della prof.ssa Vigliano, la quale ha ricevuto le più ampie attestazioni di stima e simpatia.

Non poteva non esser così, proprio per l'indubbia validità del “Progetto Adolescenza”, che si differenzia per l'impostazione metodologico-didattica, fortemente operativa, da qualsiasi altra iniziativa di aggiornamento.

Ovviamente, quanto appreso dagli insegnanti, avrà la sua ricaduta all'interno delle scolaresche.

I punti forti di tale progetto infatti si possono così sintetizzare: - permettere all'alunno, in un processo continuo, di autorealizzarsi, costruendo il suo “io forte”, - aiutare il medesimo ad assumersi le sue responsabilità, a pensare, costruire, operare e cambiare il suo modo di stare insieme agli altri.

In sintesi aiuta i ragazzi ad amare di più la vita.

Alla luce di tali obiettivi, considerato anche il forte disagio che vivono oggi molti giovani, è auspicabile che certe iniziative trovino nei clubs, e quindi nelle scuole, la più ampia diffusione.

Giuliana Bianchi Caleri

IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Continuando a valutare i giudizi degli altri e su quanto ci siamo trovati in sintonia o meno, siamo a parlare ed a considerare alla luce del tempo trascorso (quasi due mesi), l'effetto che hanno prodotto nel mercato le sostanziali modifiche commerciali, che i nuovi cataloghi hanno scatenato nel mercato filatelico.

Dopo aver ampiamente passato in rassegna quanto la Casa Editrice Sassone ha messo nel primo volume, valutiamo il 2° volume, dedicato a Trieste A e B, alle Emissioni Locali, al Corpo Polacco, a S.Marino, al Vaticano ed allo S.M.O.M.

Un volume ricco di note tecniche, completamente a colori, con 504 pagine da far invidia a grossi tomi tipografici, con interessanti note storiche, che fanno dell'opera un riferimento anche squisitamente geografico-politico.

Nel giugno del 1945, nel Castello di Duino avvenne tra il Generale Morgan ed il Generale Jovanovich, la spartizione del territorio della Venezia Giulia (praticamente tutta l'Istria), con cui si riconosceva di fatto che questo territorio passava definitivamente alla Jugoslavia; pertanto solo Trieste ed il circondario, una stretta fascia di terreno compren-

mente per il Territorio Libero fu adoperata la soprastampa “A.M.G. - F.T.T.”, confermando le tariffe postali in vigore in Italia in quel momento. Invece nell'altro territorio, al di là della linea Morgan, furono emesse sino al 1954 ventinove serie di posta ordinaria, sei serie di posta aerea, quattro foglietti, due di minifogli e tre di segnatasse, tale serie sono tutto un elogio a Tito, allora capo supremo della Jugoslavia, con note evidentemente propagandistiche nei riguardi del dittatore, e commercialmente prestarono, come valore di riferimento, il dinaro jugoslavo.

Le emissioni locali interessavano il Regno, la Repubblica Sociale con la “base atlantica”, Alessandria, Castiglione d'Intevi, Teramo, Guidizzoli, a cui seguirono quelle autonome (Campione), emissioni C.L.N., il Corpo Polacco di occupazione, fino a S Marino, Vaticano e S.M.O.M.

Su questi tre ultimi territori mi vorrei soffermare più a lungo, per cui sono dell'opinione di dedicare in un secondo tempo altro servizio più particolareggiato ed informativo.

Vedranno la luce le seguenti emissioni:

ITALIA

31 ott. Santo Natale-Beato Angelico 2 val. da 0,45- da 0,62

S.MARINO

15 nov. Evento, evento, i Pittori e Natale

VATICANO

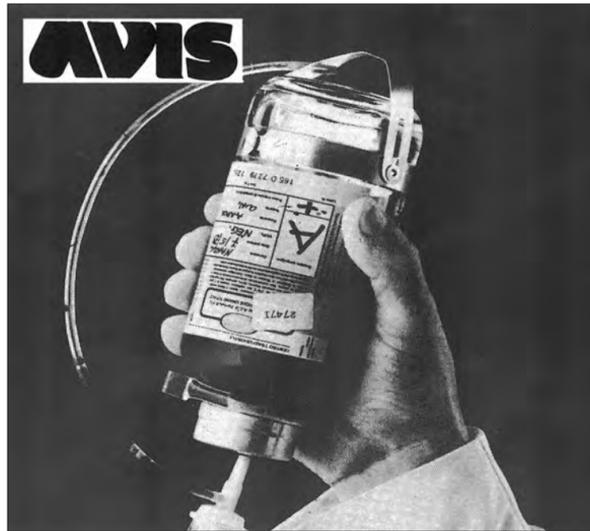
- nov. I viaggi nel mondo di Giovanni Paolo II
- nov. I grandi musei: Louvre e Musei Vaticani
- nov. Assemblea ordinaria del Sinodo dei Vescovi.
S.M.O.M.
- nov. 550° anniv. Morte del Beato Angelico

dente la città di Gorizia, invece passava agli anglo-americani (tutto questo nel disinteresse più sfacciato dei nostri governanti, che ben presto hanno dimenticato i nostri fratelli caduti per difendere la Patria, anche se era una patria perdente!)

Così vennero fuori le denominazioni filatelico-postali di Zona A e Zona B, con due tipi di sovranità governativa, e due tipi di emissioni estremamente distinte, infatti la Zona A, come ho detto, era sotto l'Amministrazione anglo-americana, con emissione di francobolli italiani, privi di fascio littorio, con soprastampa “A.M.G. - V. G.”,



1946 - “Soccorso di guerra” - L. 3+247, corpo di spedizione polacco foglietto. Valore Euro 2.500,00



Donare sangue è una sana abitudine
Donare sangue è costante conoscenza della propria salute
Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore
Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)

Imbottigliare il vino, secondo tradizione

L'epoca di imbottigliamento dipende dal tipo di vino, ma la maggior parte dei vini è consumata giovane e, per tale motivo, deve essere imbottigliata molto presto, cioè nella primavera successiva alla vendemmia.

È fondamentale che il vino incorpori poca aria e perciò, oltre a fare il lavoro con una certa velocità, bisogna evitare di imbottigliare durante le giornate fredde, piovose, ventose, poiché con la bassa temperatura si scioglie più aria (e quindi più ossigeno) nel vino. Anche per i vini vecchi vale questa accortezza.

E la luna? Interessa anch'essa ai

- luna piena (plenilunio), imbottigliare ogni tipo di vino.

- gobba a levante (luna calante, ultimo quarto), adatto soprattutto per imbottigliare i vini destinati a lungo invecchiamento).

L'attrazione lunare (che comporta il fenomeno dell'alta marea, fenomeno accentuato quando anche il sole si allinea con la terra e la luna, il che si verifica durante la luna piena) si verifica anche nei confronti dell'atmosfera terrestre con conseguente variazione di pressione; la variazione di pressione modifica la quantità di ossigeno e di gas disciolti nel vino.

Prima di imbottigliare è indispensabile l'assaggio. Bisogna infatti ren-

Il colore è un indice molto utile da prendere in considerazione per valutare se è opportuno o no eseguire l'imbottigliamento. Questa caratteristica organolettica deve corrispondere al particolare tipo di vino: un vino da lungo invecchiamento deve essere colore granato, il vino bianco non deve (in genere) avere già assunto una tonalità d'oro. Allo stesso modo, per l'odore e per il sapore ci si regola in base al tipo di vino.

A questo punto conviene fare una precisazione. A volte il vino emana un cattivo odore, che ricorda quello delle uova marce: ciò è dovuto ad un composto (acido solforico) che si forma a partire dall'anidride solforosa aggiunta a scopo conservante, cioè come antiossidante e antibatterico. Questo fatto si verifica quando il vino non è stato travasato a tempo e a modo. Perciò, se all'olfatto si rivela lo sgradito odore si procede al travaso in un mastello ed eventualmente una seconda volta in un altro mastello. L'aerazione ottenuta con il travaso e con la breve sosta nel contenitore scoperto è sufficiente ad allontanare e trasformare l'acido solforico, eliminando quindi il difetto.

Non disponendo di mastelli si utilizzeranno damigiane o altri recipienti, nei quali il vino dovrà sostare più a lungo essendo molto piccola l'apertura e di conseguenza scarso il contatto con l'aria (oppure si avrà la cura di non riempire del tutto la damigiana in modo che sia maggiore la superficie del vino a contatto con l'aria). Se si notano altri difetti di odore o sapore oppure all'esame visivo, è consigliabile rivolgersi ad un tecnico, che potrà appurare la causa dell'inconveniente e suggerire i rimedi del caso, fornendo il materiale necessario per l'intervento correttivo o risanatore.

In ogni caso il vino deve risultare



fini dell'imbottigliamento? Certamente la luna agisce su vari aspetti della vita terrestre, basti pensare al fenomeno dell'alta marea, quindi non deve meravigliare che abbia qualche effetto anche sul vino.

D'altra parte è tradizione imbottigliare durante la fase calante della luna nuova di primavera, cioè nella settimana di Pasqua. Come si sa, nella saggezza popolare c'è sempre un fondo di verità.

Di fatto nel periodo anzidetto si verifica una ripresa dell'azione dei microrganismi presenti nel vino; in particolare, i lieviti si risvegliano in concomitanza con il pianto della vite potata. In questo stesso periodo si verifica anche un seppur minimo aumento della temperatura che favorisce l'attività dei microrganismi.

Se si imbottiglia il vino prima che riprendano la loro funzione, i lieviti e i batteri restano ostacolati dalla scarsità di aria in bottiglia e dall'assenza del deposito feccioso (fonte di nutrizione per i microrganismi), che viene separato dal vino nel passaggio dalla damigiana o dalla botte alla bottiglia.

A queste osservazioni di ordine tecnico vorremmo aggiungere un'altra, derivante dalla constatazione che, durante il periodo di luna nuova, nella damigiana il livello del vino si alza per poi riabbassarsi durante la fase di luna calante. Perciò, se si imbottiglia in fase di luna nuova, riempiendo per esempio, la bottiglia fino a tre centimetri dal tappo, il livello scenderà poi a quattro centimetri, lasciando uno spazio eccessivo tra vino e tappo.

È diffusa presso molti viticoltori imbottigliatori una specie di regola secondo la quale occorre imbottigliare i diversi tipi di vino nelle varie fasi lunari, come di seguito riportate:

- luna nuova (o novilunio) non imbottigliare;
- gobba a ponente (cioè primo quarto), imbottigliare per ottenere vini frizzanti: il gas carbonico si oppone all'ossigeno;

dersi conto con esattezza dello stato del vino, sia dal punto di vista del grado di affinamento e maturazione sia sotto l'aspetto sanitario.

In effetti, se il vino non ha ancora



raggiunto l'evoluzione prevista, è bene che resti ancora in botte o in damigiana, in attesa delle modifiche che il tempo provocherà.

limpido, poiché questa prerogativa è frutto del lungo riposo precedente alla giusta temperatura.

Francesco Navarra

La sana civiltà del bere

Il vino compie 9000 anni: tracce di tartaro sul fondo di orci del 7000 a.C. lo dimostrano. Di tempo ne è passato, e recentemente il vino è stato paragonato e condannato ad essere iscritto nel registro delle droghe, più o meno legali, che portano alla dipendenza e alla morte centinaia di migliaia di donne e uomini. I dati sono corretti.... l'errore è legare tale "alimento" al solo abuso del suo contenuto alcolico e a milleni di eccessi.

È ben conosciuto, peraltro, che l'eccesso nel consumo di qualsiasi sostanza, anche naturale, porta a conseguenze non gradite e dannose. Sarà capitato a tutti di imbattersi in grandi estimatori della chiara o rossa bevanda (estimatori, a dire il vero, più portati alla quantità che alla qualità) che affermavano che era invece l'acqua a far male.

Si rispondeva con un sorriso, ignorando che anche l'acqua, nel passato ed anche oggi, non è sempre stato sinonimo di salute (come da pubblicità), ma anche di inquinamento ed epidemie quali il colera, l'amebiasi, l'epatite e altro. Dall'antichità ci giunge l'usanza di aggiungere, per risanare l'acqua, le proprietà germicide (acida e alcolica) del vino.

Oggi, dopo millenni di abusi, dopo aver prodotto in base a concetti di esclusiva quantità e di tasso alcolico, dopo aver esaltato solo le componenti dannose di questa bevanda, trascurando qualità, moderazione e qualsiasi componente benefica della stessa, sia l'industria enologica che la farmacologia ufficiale rendono finalmente giustizia ed onore a questo prodotto, leader economico e soprattutto culturale delle nostre antiche tradizioni.

Usciti dalla spirale di equiparare il vino esclusivamente all'alcol, che in dosi incongrue, è certamente sostanza dannosa all'organismo, si è giunti a considerare anche la presenza in esso di molteplici altre sostanze che hanno documentato una benefica azione farmacologica, attraverso gli effetti antiossidanti dei polifenoli, sulla prevenzione in campo cardiovascolare, neurologico, ginecologico, oncologico, e dell'invecchiamento fisico e mentale.

L'azione sui vasi si esplica attraverso la captazione del rame da parte del resveratrolo (contenuto nell'uva e nel vino) a livello delle lipoproteine Ldl (trasportatrici del colesterolo "cattivo") contrastando l'ossidazione nelle arterie, avendo proprietà antiaggreganti piastriniche e, in buona sostanza, un effetto finale di prevenzione delle malattie cardiovascolari e dell'arteriosclerosi. Più recenti i dati sulla prevenzione dei tumori, dell'Alzheimer, della demenza senile e dei disturbi e danni della menopausa. Se nelle persone anziane si è dimostrato che una modera-

ta assunzione di vino coincide con una minore incidenza di malattie neurodegenerative e con un miglioramento delle capacità intellettive e della memoria, in campo oncologico il resveratrolo aiuta invece le cellule a "non dimenticare" il loro corretto comportamento e quindi a non virare, impazzite, in forma tumorale.

Sempre il resveratrolo, assieme ai flavonoidi (contenuti nell'uva e nel vino rosso), si comporta come un ormone vegetale, e può dare valido sostegno durante la menopausa, diminuendo le fastidiose "vampate di calore", e attraverso un'azione di fissazione del calcio a livello osso ostacolando l'osteoporosi.

Vino amico dell'uomo, dunque, ma non bisogna dimenticare i moniti, i pericoli e i dati che hanno portato alcuni a considerare questa bevanda-alimento un vero killer. Sia per le contrapposte tesi che per la quantità dei bicchieri... ci vuole misura. E anche se "la dose consigliata" di vino varia

dai 300 ai 350 ml. (pari a 30 g. di alcol e a 2-3 bicchieri al giorno), piace ancora di più quello che diceva Ippocrate, circa 2500 anni fa: "il vino è una cosa straordinariamente appropriata all'uomo se, nella salute come nella malattia, si amministra con giudizio e giusta misura, secondo la costituzione di ciascuno".

La "civiltà del bere" è quindi legata a tradizioni antiche, a saggi abbinamenti con le varie pietanze, alla coltura e alla cultura della terra. Alla gioia e al piacere di vivere, non certo al "bere per dimenticare", allo stordimento, alla fuga dalla realtà e alla conseguente malattia. È legata quindi a quella modica quantità in grado di portarci solo quei benefici effetti sia psicologici che clinici sopra descritti.

Questo il segreto e la saggia interpretazione per ottenere salute... ed altro da un buon bicchiere di vino. Per i detrattori ad ogni costo... non resta che ricordare che... Hitler era astemio. **FN.**

Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione

Stephanotis (S. Floribunda)



-Nome comune: Stefanotide.
-Forma: è una pianta ricadente e i germogli possono allungarsi fino a 6 m. Presenta fiori bianchi cerosi, riuniti in ombrelle ascellari profumati.
-Provenienza: Madagascar.
-Condizioni ambientali di coltivazione: è una pianta difficile da ambien-

tare in casa in quanto richiede molta luce ed elevata umidità. È però un arbusto assai decorativo e merita un tentativo di coltivazione. Preferisce molta luce, ma non sole diretto e umidità elevata. Temperatura minima richiesta 10° C., massima 25° C., ottimale 18° C.

-Propagazione: per talea in maggio giugno

-Acqua: il terriccio deve essere mantenuto umido senza provocare ristagno d'acqua. In inverno occorre aspettare che il terriccio si asciughi in superficie tra una bagnatura e l'altra. Usare acqua non troppo dura o miscelare acqua dura e distillata.

-Terriccio: 4 parti di terra universale, 2 di torba, 2 di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Foglie con apici e margini essiccati.
- 2) Ingiallimento delle nuove foglie. Possibili placchette cerosi sulla pagina inferiore.
- 3) Foglie ingiallite, bronzee, polverose con tenuti ragnatele.
- 4) Scudetti cerosi bruni, fiocchetti cotonosi bianchi, lungo i fusti e sotto le foglie.

CAUSE

- 1) Ambiente troppo secco.
- 2) Acqua dura (ricca di sali minerali).
- 3) Presente il ragnetto rosso.
- 4) Insetti: cocciniglie.

RIMEDI

- 1) Bagnare immediatamente e in seguito bagnare di più.
- 2) Miscelare l'acqua dura con acqua distillata. Distribuire periodicamente chelati di ferro.
- 3) Irroriare con Tetradifon addizionato con Dicolof o Propargite.
- 4) Asportare gli insetti con un batuffolo di cotone con alcol. Trattare con Diazinone o Fenitrotion miscelato a olio bianco. **Francesco Navarra**

Vini che la scuola produce

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (AR)
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188
e-mail: vegni@tin.it; itas_vegni@virgilio.it
web: www.italvegni.it

"Angelo Vegni" Capezzine

Istituto di Istruzione Superiore

Tecnico Agrario
Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente
Professionale Alberghiero Gastronomico

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura.

I lavori al Calcinaio e la nuova sede dell'Associazione

I cantieri dei lavori presso la struttura della Canonica, adiacente alla Chiesa di Santa Maria delle Grazie al Calcinaio, aperto nel mese di settembre, è in piena attività.

Il progetto di ristrutturazione è stato affidato all'Impresa Carlini che, già in passato, ha effettuato interventi di restauro nel comples-

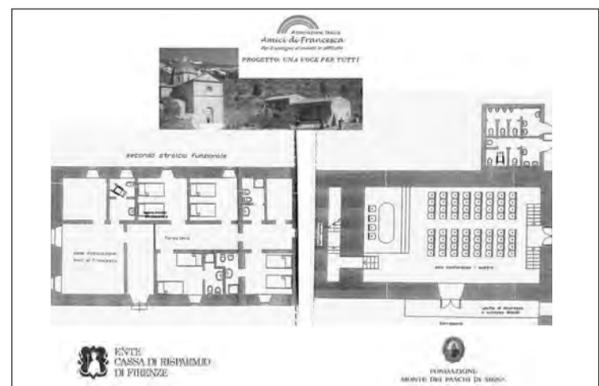
sso monumentale della Chiesa. I lavori consentiranno il recupero del complesso storico del XV secolo e permetteranno nelle nuove strutture, la sistemazione della sede per l'Associazione.

L'inizio dei lavori è stato effettuato grazie al contributo dell'Ente

ospitalità temporanea tutte quelle persone meno abbienti con problemi di salute, per essere adeguatamente consigliate e orientate da un'équipe di medici che hanno già dichiarato la loro disponibilità a mettersi al servizio degli scopi umanitari dell'Associazione.



so monumentale della Chiesa. I lavori consentiranno il recupero del complesso storico del XV secolo e permetteranno nelle nuove strutture, la sistemazione della sede per l'Associazione.



Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini

LA TIGRE E LA NEVE

REGIA: Roberto Benigni - CAST: Roberto Benigni, Nicoletta Braschi, Jean Reno - GENERE: Commedia - Italia / 2005 / 118 minuti

Attilio è un brillante professore di letteratura che insegna poesia in una università di Roma. Ogni notte il romantico docente sogna un'affascinante donna misteriosa: si tratta di una giornalista, Vittoria, che a quanto pare non vuole proprio saperne di lui.

A otto anni di distanza da "La Vita è Bella" e a tre, dal felliniano "Pinocchio", torna il nostro amatissimo "Benignaccio".

Roberto con "La Tigre e La Neve" tenta invano di bissare il successo del tre volte vincitore dell'Oscar "Life is Beautiful"; la pellicola infatti, ne è soltanto un'evanescente imitazione.

Tanto per cominciare, la storia del film è inconsistente e non coinvolge affatto. Il contesto della guerra in Iraq, è assolutamente fuori luogo. E ancora, il ruolo di Reno non è ben delineato, come non lo è del resto quello della Braschi che ahimè, ci offre una pessima interpretazione.

Per fortuna, c'è quel geniale mattatore chiamato Roberto Benigni che, tutto sommato, riesce a sollevare parte del film con le sue irresistibili performance. GIUDIZIO: Sufficiente

L'Assessore Regionale Enrico Rossi apprezza

La collaborazione tra l'Associazione e la Asl aretina



Ass. Reg. Enrico Rossi

Martedì 4 ottobre, nonostante la pioggia e il freddo, sono venuti in tanti ad assistere all'inaugurazione del nuovo ospedale Santa Margherita della Valdichiana.

L'inaugurazione della nuova struttura sanitaria, che servirà tutti

i comuni della Valdichiana Aretina, è stata seguita da moltissime persone e soprattutto dalle principali autorità civili, religiose e militari.

Tra queste erano presenti tutti i sindaci dei comuni della Valdichiana Aretina, il direttore dell'Asl 8 dott.ssa Monica Calamai, l'onorevole Rosy Bindi, il Presidente della Regione Toscana Claudio Martini e l'assessore regionale per il diritto alla salute Enrico Rossi.

La cerimonia si è aperta con una presentazione, da parte delle autorità, della nuova struttura e con i ringraziamenti di rito rivolti a tutte quelle persone che hanno collaborato alla realizzazione di questo nuovo presidio.

La cerimonia è proseguita con il tradizionale taglio del nastro e

successiva visita dei nuovi reparti che, rispetto a quelli dei precedenti ospedali locali, si presentano con servizi più qualificati e, in certi casi, con attrezzature più innovative.

ggenza, dall'assessore regionale Enrico Rossi, che si è complimentato per l'organizzazione dell'ufficio e si è dimostrato soddisfatto ed entusiasta di una collaborazione così stretta e funzionale tra un'isti-



Il responsabile del presidio ospedaliero, dr. Cosmi, il presidente della Regione Toscana Martini, il direttore generale Asl 8, dott.ssa Calamai e il rag. Brocchi

In tale contesto, è partita anche la collaborazione tra l'Urp aziendale dell'Asl 8 e l'Associazione Onlus "Amici di Francesca"

tuzione pubblica e un'associazione di volontariato.

L'invito dell'Assessore è stato quello di proseguire in questo ser-

L'attività del Reparto di Pediatria all'Ospedale della Fratta

L'attività del D.H pediatrico della zona Valdichiana, la cui responsabile è la dottoressa Maria Angela Prandi, è iniziata nel 1997, dopo la chiusura del punto nascita, per rispondere ai bisogni della popolazione pediatrica in età evolutiva.

Per la particolare formazione universitaria sulle malattie rare, collabora con le associazioni del

Inoltre, è rivolta particolare attenzione a tutte quelle malattie rare e complesse che possono presentarsi fin dai primi anni di vita; di qui la stretta collaborazione con l'Associazione "Amici di Francesca" della quale la responsabile è anche una socia e collaboratrice.

Agli ambulatori si accede tramite prenotazione CUP.

Una elevata percentuale di nuovi nati è figlio di migranti ed extracomunitari, circa uno ogni quattro, con abitudini culturali diverse, che pone di fronte ad esigenze sanitarie nuove e crescenti. Quindi si è cercato di raggiungere la popolazione immigrata, in collaborazione con i servizi sociali dei cinque comuni, attraverso incontri e distribuzione di un opuscolo informativo in sei lingue, finalizzato ad orientare la popolazione immigrata alla scelta del pediatra di base, iscrizione al sistema sanitario ai percorsi corretti per accedere ai servizi sanitari, sociali, scolastici e ricreativi. Proprio per la presenza di un elevato numero di piccoli pazienti extracomunitari il D.H. Pediatrico ha inoltre in previsione l'attuazione di altri progetti per favorire e sviluppare l'integrazione e l'aggregazione anche tra soggetti di culture diverse.

Il modello integrato tra ospedale e territorio ha portato ad estendere ad una ampia parte della popolazione in età evolutiva, dai Nidi alle Scuole materne elementari e medie, iniziative d'educazione all'alimentazione, alla sessualità ed affettività.

Un'importante evoluzione (la prima nella nostra Usl) atta a diminuire l'ansia e l'attesa in occasione dei prelievi e dell'iter diagnostico, favorendo la libera espressione di gioco, di conoscenza, di sicurezza e d'amore dei piccoli pazienti che vi accedono è l'attiva una collaborazione con la cooperativa Athena per la ludoteca durante le ore di ricovero in DH. Alla ludoteca è da qualche mese affiancato un nuovo progetto "nati per leggere" che offre uno spazio di lettura ad alta voce fatta da parte di operatrici del comune ai bambini che accedono al DH.



volontariato, Caritas ed "Amici di Francesca" dal 2000.

E' attiva quindi una rete integrata tra ospedale e territorio con i pediatri e medici di base della zona Valdichiana con un rapporto di piena collaborazione. Il DH svolge le attività finalizzate alla diagnosi, terapia, riabilitazione, controllo, prevenzione per le patologie dell'età evolutiva, da 0 a 14 anni. I bambini possono accedere, su richiesta del medico curante, inviati da altri specialisti o direttamente per libero accesso.

L'attività del DH consente in tempo breve l'accertamento diagnostico, evitando, dove possibile, l'ospedalizzazione del bambino o inviandolo, se necessario, al reparto di ricovero o a centri ospedalieri di livello superiore.

L'iter diagnostico si svolge nell'arco di una sola giornata, concentrando in breve tempo tutti gli accertamenti ritenuti necessari.

Con l'apertura del nuovo Ospedale della Fratta sono state incrementate soprattutto le attività ambulatoriali rivolte alle patologie allergiche respiratorie, alle intolleranze alimentari molto diffuse nei primi anni di vita.

Proseguirà inoltre l'attenzione ai disturbi del comportamento alimentare in particolare al problema dell'obesità dei bambini in età evolutiva.



Gruppo di volontari dell'Associazione per l'accoglienza in ospedale

che assieme gestiscono il punto di accoglienza e informazione del nuovo Ospedale.

Proprio in questa circostanza i volontari della Associazione e i dipendenti Asl hanno ricevuto la visita, nel proprio punto di ac-

colto e soprattutto sviluppare e potenziare il progetto "Una Voce per tutti" che, oltre ad avere un'enorme utilità sociale, potrà dare, con la sua presenza, un ulteriore lustro al nuovo "Ospedale Santa Margherita".

Clima Sistemi s.n.c.
di Angori e Barboni
Vendita e assistenza tecnica
Riscaldamento e Condizionamento
P.zza Sergardi, 3 - Camucia
Tel. 0575/63.12.63
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Marcelli e Ghezzi s.r.l.
Utensileria - Idropultrici - Generatori Aria Calda
Prodotti Chimici - Aria Compressa - Saldatrici
Ricambi Macchine Agricole
Via A. Gramsci, 48/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
Tel. e Fax +39 0575 63.03.82
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

METALDUE
di Barneschi & Alunno Paradisi
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE
ARTICOLI PROMOZIONALI
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI
IN OTTONE E PLEXIGLASS
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA
Via Manzoni, 16/i-d-e-f
Tel. e Fax 0575.604812
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Al servizio del successo
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

Disagio giovanile

Prendo lo spunto da una seria intervista al prof. Crepet apparsa sul quotidiano "La Notizia" alcuni giorni fa: l'intervista faceva un rapido ma profondo excursus sul disagio giovanile e sulle sue cause. Viviamo tutti i giorni, alla Tv - nei giornali - nel parlare comune, le molte difficoltà e le molte tragedie che decine di famiglie devono sopportare per più o meno gravi difficoltà di vita dei propri figli. Sorge subito spontanea una domanda, la famosa domanda di sempre: ma perché può accadere che un ragazzo o una ragazza a cui apparentemente non manca nulla, deve trovarsi in gravi difficoltà psicologiche? La risposta è apparentemente semplice e scontata: perché gli manca tutto o quasi tutto. E con tutto certamente non intendiamo i soldi (volendo ce ne sono anche troppi), la libertà (non credo proprio - oggi dopo i 10 anni vediamo gruppetti di ragazzi a gironzolare senza meta a tutte le ore del giorno e spesso della notte), un futuro sociale-economico agiato (oggi lo stato permette a tutti, meno a chi non lo vuole, di potersi creare un avvenire a propria misura; ed allora che cos'è che non va? E', come dice lo stesso Crepet "Che ci troviamo di fronte ad una generazione incapace di assumersi le proprie responsabilità e di avere un progetto di vita autonomo"; è che oggi si tende "ad accudire e proteggere un adolescente come se fosse sempre un

bambino"; è che la scuola è un vero "disastro" (non vogliamo certamente far riferimento alla preparazione culturale o tecnica dei docenti, ma ci sentiamo in grado di affermare in modo netto che proprio la classe docente o perlomeno una parte della stessa non è assolutamente in grado di capire i ragazzi e le loro problematiche, non sa trasmettere il desiderio di cultura e l'amore per il sapere, non sa collaborare con le famiglie per rendere la scuola un percorso di vita ma solo un obbligo pesante e coercitivo che talvolta, purtroppo, porta qualche ragazzo a scontrarsi con se stesso e con le proprie capacità o ambizioni.

Allora ecco che esce fuori la solita frase altrettanto scontata e piena di demagogia filosofica di tendenza sinistroidale: la colpa di tutto è della società, magari capitalista, con i suoi ritmi, le sue tendenze, le sue pseudoaspirazioni, i suoi falsi profeti... Ma ricordiamoci bene che la società siamo noi, siamo noi la scuola, siamo noi il mondo del lavoro. Siamo noi, quando andiamo a votare, che scegliamo i nostri governanti, gli amministratori che, per certi aspetti, danno un indirizzo alla società ed alla vita quotidiana. Ed ecco allora che ci troviamo oggi ad esprimere una "cultura geriatrica" abbandonando i nostri ragazzi a se stessi. E' vero e, sono profondamente d'accordo nel riscoprire e valorizzare al massimo l'esperienza e le capacità d'insegnamento dei nostri cari nonni, è giusto creare centri di aggregazione per anziani

senza comunque ghetizzarli, ma è altrettanto vero e giusto che bisogna riscoprire e far rinascere la vera amicizia di una volta fra i ragazzi, specialmente fra i più piccoli, insegnare loro di nuovo a stare insieme, a creare ambienti dove possano convivere, crescere e fare esperienze comuni. Credo che sia solo questa la strada da battere per allontanarli da una TV demenziale e alienante, da video giochi sempre più pericolosi, da un internet sicuramente, per certi aspetti, utile e meraviglioso, ma altrettanto pericoloso e generatore di un valso modo di vedere la vita.

Quindi, in ultima analisi, bisogna dare ai nostri figli, delle alternative vere e concrete e non continuare a fare demagogia politico-filosofica: è l'ora di riprendere in mano la situazione dei nostri figli per cercare di ricreare una società basata più sull'amicizia vera, sulla famiglia vera, su quell'amore e unità che Papa Giovanni prima e Papa Benedetto poi cercano in tutti i modi di far rinascere tra le persone.

E' la scuola, sono le famiglie, spesso inesistenti, che dovrebbero insegnare ai giovani ad avere delle aspirazioni, dei desideri, delle prospettive ed insegnare loro la strada per poter perseguire e raggiungere la meta; solo in questo modo non sarebbero più distratti da situazioni di falsa felicità immediata e priva di sacrifici come la droga, l'alcool, dalla speranza di facili guadagni alle molteplici trasmissioni televisive propinate da trasmissioni demenziali, dal cercare risposte di ritrovata felicità in trasmissioni patetiche ed irreali come quella della De Filippi. **Dr. Umberto Santuccioli**

Roberto Lorenzini così scriveva al maestro Scarpini

Carissimo maestro, mancavano pochi giorni all'arrivo dei fiori sui mandorli ed ero seduto in un letto sul letto sciapo di un ospedale quando lessi la lettera che i miei compagni di classe delle elementari, mi inviarono per invitarmi a partecipare ad una cena per festeggiare lei e la sua vita dedicata ai bambini che come me, hanno attraversato gli anni dell'infanzia sotto i suoi occhi. Sono passati più di quarant'anni da allora eppure nessuno di noi come ha potuto vedere se è mai dimenticato di lei. Alcuni di noi sono divenuti avvocati, altri ingegneri, altri ancora operai, impiegati, oppure dottori, come me.

Eppure nessuno di noi, nonostante le distanze, le diversità, i progetti, i sogni e le famiglie, ha smesso solo per un attimo di portarla dentro di sé.

Impossibile dimenticare una matita, un astuccio con le gomme e i quaderni con i riccioli sugli angoli. Impossibile dimenticare gli intervalli, i giochi semplici, i grembiuli neri.

Impossibile dimenticare le vocali, la proprietà commutativa, l'uomo primitivo disegnato in grandi fogli bianchi e i quaderni a righe di terza elementare così diversi da quelli dell'anno precedente e più simili da quelli degli anni successivi. Impossibile ed inesorabile dimenticare lei maestro, gli inverni attraversati in quelle grandi aule fredde d'inverno e calde di primavera, dietro le sue parole, semi di alberi che forse ancora nonostante i nostri

53 autunni dobbiamo ancora vedere.

Perché le parole di un maestro si seminano dentro alle elementari e si raccolgono nel tempo. Alcune di esse molti di noi devono ancora vederle fiorire, come quei mandorli che nelle mattine più pallide, a primavera, ci faceva studiare sui banchi, per capire lo strano meccanismo della fotosintesi clorofilliana, per capire il segreto della vita dietro un petalo rosa.

Gli stessi mandorli li ho rivisti da un finestrino di un'ambulanza, mentre mi trasportavano su quel letto sciapo di ospedale dove lessi quella lettera che mi invitava a festeggiare la sua vita maestro.

Ebbene io non c'ero maestro quel giorno, a festeggiarla, non potei esser presente anche se avrei voluto essere il primo di tutti i miei compagni, perché la mia infinita gratitudine nei suoi confronti come ben sa non si è mai estinta, nel corso di tutta la mia vita.

E non si è estinta neppure adesso, che ho scoperto il segreto di quei mandorli che lei ci faceva studiare, adesso che ho capito perché dietro ogni ingranaggio del giorno si nasconde la bellezza.

La stessa bellezza che ci insegnava lei, carissimo maestro, in piedi, dietro la cattedra, oltre

quarant'anni fa, quando eravamo solo chicchi di grano, nella bottega del mugnaio.

Ecco perché le scrivo. Per sussurrarle di nuovo grazie. Oggi più di sempre.

Oggi che la bellezza che lei mi ha insegnato la vivo.

Oggi che ho scoperto la luce. Oggi che per me non è più oggi, né ieri e neppure domani.

Oggi che posso dire di essere senza destino. Essere compiuto.

Con la bellezza dei mandorli nel cuore e con gli occhi dei miei figli che sono divenuti a loro volta chicchi di grano nella bottega del mugnaio, dentro me.

Grazie infinite

Roberto Lorenzini

Carissimo maestro,
Roberto è scomparso venerdì 6 maggio 2005 alle 23 dopo innumerevoli ed indicibili sofferenze. Il giorno del suo cinquantatreesimo compleanno. Dopo una pallida giornata di sole primaverile. Lei maestro, rimarrà per sempre parte di lui e del ricordo incancellabile della sua persona. Roberto il giorno della sua festa non c'era perché già ricoverato in ospedale da alcuni giorni. Avrebbe voluto essere il primo accanto a lei, come sempre.

Con profondo affetto.

Laura, Barbara e Leonardo

Tabella poesia Primavera

Piccole lucette rosa
si accendono
sui rami
dell'albicocco
che per tanto tempo
congelati e secchi
si spezzavano
ed aspettavano
il momento per scaldarsi
per indossare il bel "mantello"
colorato da fiori sbocciati
e da petali colorati.

Lorenzo Trabalzini
(Aprile 2004)

Sera di San Martino

Col passo stanco per l'incerta via,
il silenzio sfidando e la paura,
nel gelido crepuscolo che avanza
son tornato stasera a casa mia.

E subito le immagini soavi
umili, ma solenni, a tinte vive,
come un affresco di fiammingo autore, (1)
s'affacciano nell'anima stupita...

Sfavilla il fuoco acceso nel camino,
sultan le caldarroste sulla fiamma,
cuoce sul sasso l'azzimo degli avi,
profuma nel boccale il vino nuovo.

E la pace è divina nella casa
dove l'umile mensa è resa viva
dall'amore che accende le pareti
di luce al fioco lume di candela.

S'aggirano dolcissime figure
in quella luce e le voci lontane
risuonano di note melodiose.

Poi come il vento gelido in un soffio
spenge la lampa vigile sul desco,
...tutto scompare nella notte nera.

Nota:

(1) P. Breugel il Vecchio, pittore di scene conviviali contadine.

Federico Giappichelli

Questa poesia è stata scritta in occasione della morte del padre (11 novembre 1960, ore 22.00).

Intrapresa e compiuta la parentesi brasiliana del gruppo Scout cortonese

Il sogno è diventato realtà...

Come i sogni che sempre si avverano anche il nostro cammino di servizio verso le realtà più complete di emarginazione sociale è avvenuto riscontrando la massima dose di successo che in questo caso non è rappresentato da qualcosa di materiale ma da tutte quelle sensazioni che ci hanno mutato l'animo le quali sono state ricavate da dei semplici sorrisi, dal nostro impegno per ottenerli e da tutte quelle esperienze svolte tramite lo stile che ci è proprio, quello scout naturalmente, che ci hanno permesso di visionare tutta la gerarchia sociale presente nel luogo.

L'accoglienza da parte loro è stata molto particolare, priva di pregiudizi inutili e ricca di calore e fratellanza, facendo di tutto per farci mettere a nostro agio in quella che per loro è la normalità attraverso la conoscenza dell'intera comunità che si è messa a totale disposizione nei nostri confronti.

La nostra principale attività era l'animazione ludica all'interno del doposcuola della cittadina, fondato interamente dal progetto "Mani Aperte" portato avanti dalle Suore che ci hanno ospitato e che dedicano tutto il loro animo, se non di più, per l'abbattimento di quelle barriere insormontabili dettate dalla società che vanno a negare addirittura il sorriso ai numerosi bambini presenti nel luogo aiutandole anche in compiti extra quali l'aggiornamento dello schedario

per le adozioni a distanza e per la definizione di alcuni aspetti sanitari dei bimbi.

Attorno a questa principale missione sono ruotate molte altre iniziative.

Partendo dalla visita della città di maggiore spessore dello stato in cui stazionavamo, ad esempio la capitale Aracaju, giungiamo dai cosiddetti Sem-Terra (senza terra) con i quali abbiamo intrapreso addirittura un dibattito scambiandoci informazioni derivanti dalle nostre culture oltre che all'animazione per i ragazzi che per loro rappresentano il futuro ed il compimento della presente rivoluzione agricola, finendo attraverso l'incontro con la comunità indigena locale colonizzata quasi interamente da quelli che sono i modi abituali di vivere, dove abbiamo visionato gli usi e costumi provenienti dalle loro più antiche tradizioni.

Da questa mappa di scenari si deduce che la nostra è stata un'esperienza unica che ci fa capire che quello che è più scontato per noi possa rappresentare una vera e propria utopia per loro.

Tutto ciò lo vogliamo interamente allargare alla popolazione cortonese ed a tutte quelle persone che hanno contribuito con il loro aiuto nella fase di autofianziamento della missione attraverso un album fotografico munito di relativi sponsor e delle nostre più impresse emozioni.

Lorenzo Franceschini
(Clan "La bruscetta" AGESCI-Cortona 1°)

**L'ABC della fede
nella liturgia delle Domeniche**

**Domenica 6 novembre
(Mt 25, 1-13)**

**Assenteismo
e avvertimento**



Una delle circostanze in cui non vengono rispettati gli orari è la mancata puntualità nei matrimoni. E' stato sempre così, e Gesù coglie questo dato per farne occasione di una parabola. Anche nella parabola gli inconvenienti di questi ritardi ricordano quelli di oggi, c'è chi si annoia nell'attesa, c'è chi li ha previsti ed è preparato ad essi, c'è chi si allontana momentaneamente calcolando di arrivare lo stesso in tempo per l'istante il fatidico sì, e arriva in ritardo.

Questo ultimo aspetto, nella diversità dei costumi con cui veniva celebrato il matrimonio al tempo di Gesù, è ben descritto nella parabola, anzi ne forma l'elemento essenziale. Ci sono degli invitati preparati ad ogni eventualità, e altri sprovveduti che perdono il momento più solenne della cerimonia. Nella parabola le due categorie sono rappresentate da damigelle di coreografia e di onore alle nozze.

Ma fuori della parabola, lo sposo, come Gesù ama chiamarsi, è lui stesso che, pure lui, arriva in

prevedibile, scontato ritardo per incontrarsi definitivamente con l'anima del battezzato per le nozze eterne. Lo annunzia altrove quando dice: *Vado a prepararvi il posto nella casa di mio Padre, poi verrò a prendervi e sarete sempre con me.*

Ma come la sposa che, pur dicendo di attendere il matrimonio, trova penoso lasciare la casa paterna, così è per i discepoli di Cristo che amano veder differita la data dell'incontro finale con lui, anzi più passa il tempo e più il desiderio di tale incontro di nozze si affievolisce fino alla totale disaffezione ad esso.

Così che quando lo sposo arriva, inatteso, la sposa non è pronta a incontrarlo nella forma dovuta. Di qui relativo ammonimento che chiude la parabola: *Veghiate dunque perché non sapete né i giorni né l'ora.*

E' la figura del tempo presente che richiama l'escatologia, i fatti cioè che chiudono la storia individuale e collettiva dell'umanità

Cellario

Ristorante Pizzeria
STELLA POLARE
Camucia - Loc. Le Piagge, 2 - tel. 0575 603719 - cell. 338 7835579
Aperto la sera e a pranzo su prenotazione Chiusura settimanale: lunedì
Qualità e velocità anche ... asporto e tutti i mercoledì sera cene con caciucco pesce di mare ed altre specialità marinare
Si organizzano: cerimonie e ricevimenti
SI ACCETTANO BUONI PASTO



Parcheggio invalidi

Più volte in queste pagine abbiamo cercato di stimolare i Vigili Urbani di Cortona ad un responsabile e corretto comportamento nei confronti di tutta la popolazione, nel saper, soprattutto, ben gestire il loro ruolo di prevenzione e di collaborazione nei confronti delle necessità dei residenti e non, e, quando necessario, saper reprimere e punire chi non rispetta la legge e chi opera vandalismo verso il patrimonio pubblico o privato.

Purtroppo le nostre esortazioni spesso cadono nel nulla in quanto le nostre semplici aspirazioni, spesso non sono ascoltate, anzi, talvolta siamo tacciati da rompi...perché a Cortona, purtroppo, vige il motto di "vivi e lascia vivere" così non si creano problemi e probabilmente nessuno ne creerà di altri.

Tengo a precisare che questo non è esclusivamente il mio modo di pensare.

Infatti, quando scrivo di determinati argomenti, sono spinto dalle parole di cittadini che non hanno il coraggio di far sentire il proprio disappunto verso qualche cosa che non funziona: e questo ne è proprio un esempio.

Più volte ho ricevuto lamentele da persone che riferivano il fatto di veder circolare auto in centro storico con il permesso rilasciato per invalidità senza la persona in oggetto a bordo; più volte ho ricevuto notizie di parcheggi soprattutto in P.zza Signorelli o in P.zza Duomo con esposto il cartellino per ore e ore senza che vi sia né giunto né ripartito il soggetto portatore di invalidità; più volte ho ricevuto notizie di uso improprio di detto cartellino anche con permesso scaduto.

Certamente io non sto a controllare se tutto ciò sia vero o meno, questo non è il mio compito e sicuramente non lo sarà mai, ma, comunque, mi sento in obbligo di rigirare la lamentela, come pubblico amministratore, a chi di dovere cioè al corpo dei VV.UU. e, di

conseguenza, all'assessorato specifico ed a tutta l'amministrazione, in particolare al Sindaco che ne è il diretto responsabile.

Se tutto questo è vero ed anche se fosse vero solo in parte, sarebbe buona norma, buon segno di responsabilità e di correttezza, modificare questo modo di fare cioè di permettere all'amico, al conoscente, al "portatore di voti" di essere trattato in modo diverso da come si tratta tutto il resto della popolazione.

Non si può speculare sulla salute delle persone perché è un modo incivile di governare a scapito di chi veramente ne avrebbe bisogno e non può difendersi da questo sistema clientelare.

Purtroppo, anche nelle piccole ordinarie cose di tutti i giorni, molte persone non hanno ancora il coraggio di esporsi perché, anche se è strano a dirsi, la paura di ritorsioni soprattutto nel lavoro, ancora esiste anche se siamo nel 2005.

Voglio infine far presente che la mia elezione a consigliere comunale non vuole essere motivo per una crociata contro i VV.UU.; vorrei essere ritenuto un amico come spero di esserlo sempre stato, la mia non è una critica fine a se stessa ma deve essere presa come uno stimolo a lavorare meglio; è un atteggiamento che terrei nei confronti di tutti coloro che operano per un servizio pubblico.

Anche io, talvolta, posso avere comportamenti sbagliati nella mia attività ma certamente bisogna sempre cercare di migliorarsi e di operare con il massimo della serietà possibile.

Ricordiamoci sempre che chi opera nel pubblico deve essere al servizio del cittadino, deve essere amico e consulente e, soprattutto, il cittadino non deve avere timore di chi rappresenta la legge perché da essa deve trarre un valido aiuto alla vita di tutti i giorni: la divisa non deve essere uno spauracchio ma una sicurezza.

Umberto Santuccioli per AN



I polli siamo noi

Il comitato cittadino contro la realizzazione dell'allevamento dei polli del Ferretto, è tornato in questi giorni sulla stampa locale per riproporre la questione, preoccupati dell'accelerazione che hanno avuto i lavori per la costruzione del "pollificio" a poche settimane di distanza dalla sentenza del TAR della Toscana, il quale dovrà pronunciarsi sulla legittimità dell'autorizzazione rilasciata dal comune di Cortona. A questa domanda si è aggiunta quella sull'opportunità di far aprire questa struttura in un momento così delicato e proprio mentre si parla della possibile influenza aviaria. I cittadini dell'area del Trasimeno circostante la zona del Ferretto, dove dovrebbe sorgere il mega allevamento, sostengono che dagli studi effettuati dall'Università di Perugia sul progetto presentato emergerebbero forti dubbi sulle cifre presentate, sottodimensionate per evitare la Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) che presupporrebbe un diverso e più complicato iter, che prevede la pubblicazione nel Bollettino Regionale della Toscana e le relative osservazioni dei cittadini. Secondo l'Università di Perugia l'azienda non potrebbe sopravvivere, quindi c'è sotto qualcosa, rispetto a quanto dichiarato dalla proprietà.

Fin qui, nulla da eccepire, del resto i Verdi su queste cose hanno fatto la loro battaglia, ma ad un certo punto il comitato si domanda dove sono gli ambientalisti!

Gli ambientalisti sono al lavoro e con le loro famiglie, cosa pensano quelli del comitato che noi stiamo al Ferretto a fare i picchetti, quando ai cittadini non sembra interessare nulla del problema. Dove erano i cittadini di Tuoro, Borghetto, Pietraia, Castiglione del Lago, Terontola ecc. quando venne

organizzata la protesta in piazza davanti al comune di Cortona? Alle recenti elezioni regionali, nel seggio di Pietraia i Verdi hanno preso 1 voto, mentre gli elettori hanno premiato i partiti come DS, Margherita e Rifondazione Comunista, esattamente quelli che hanno rilasciato l'autorizzazione alla costruzione dell'allevamento del Ferretto. Allora quelli del comitato, chiamino i rappresentanti di quei partiti, scrivano a Prodi, ai loro segretari nazionali e regionali, visto che sono stati premiati per il loro operato, gli ambientalisti se così stanno le cose dovrebbero provocatoriamente chiedere il raddoppio dell'allevamento in questione, come disse Pecoraio Scania ad Arezzo, prima si chiede l'aiuto ai Verdi perché c'è l'antenna che emette onde elettromagnetiche e poi si vota per quei partiti che le fanno installare, allora ne dovremmo chiedere due, non siamo il sindacato dell'ambiente a cui ci si rivolge solo quando c'è bisogno di fare le battaglie contro le emergenze ambientali.

A Matera e Potenza, invece la battaglia degli ambientalisti contro lo stoccaggio delle scorie nucleari nel territorio della regione Basilicata, è stata riconosciuta e apprezzata al punto che nelle elezioni regionali i Verdi in quelle due città hanno ottenuto il 6,5% dei voti.

I Verdi, ad oggi non sono rappresentati in consiglio comunale, nonostante ciò sono sempre disponibili a difendere i diritti dei cittadini, alla salute, alla salvaguardia dell'ambiente, all'uso corretto delle risorse e del territorio, ma quando poi vediamo che vengono premiati i partiti del mattone e delle speculazioni, viene spontaneo pensare che ancora nel nostro territorio non vi è una cultura politica all'altezza dei nuovi bisogni della società.

Doriano Simeoni



La centralità del lavoro a tempo indeterminato

Il primo di ottobre di quest'anno ha segnato l'inizio dei festeggiamenti per il Centenario della CGIL, che cade il 1° ottobre 2006.

Nei primi anni del Novecento operai e contadini avvertirono la necessità di rafforzare le forme di associazionismo esistenti nel mondo del lavoro per renderlo più sicuro e tutelato, creando le Federazioni di mutuo soccorso e le Federazioni del lavoro, fino alla costituzione nel 1906 della Confederazione generale.

Ancor oggi le forze politiche, anche a livello locale, devono con-

siderare il lavoro a tempo indeterminato come punto cardine dello sviluppo economico e sociale e della loro azione politica.

La Cgil sta attualmente ribadendo con più forza rispetto al passato recente la centralità del lavoro a tempo indeterminato come prospettiva fondamentale per il rispetto della dignità umana e della vita delle famiglie.

Questo, in sintesi, il testo dell'interrogazione presentata dal PRC nel Consiglio Comunale del 30.09.05.

Rifondazione Comunista auspica che l'amministrazione comunale di Cortona, in accordo con la Cgil, si impegni a contribuire alla promozione di incontri fra i giovani e nelle scuole sul tema del lavoro sicuro come cardine dello sviluppo, destinando sempre più risorse per la promozione del lavoro legato all'industria del turismo sostenibile nonché delle aziende.

Tutto questo proprio mentre un numero consistente di aziende della Provincia di Arezzo trasferisce secondo la cinica logica dell'economia di mercato i propri comparti produttivi in altri paesi, proprio quelli nei quali la tutela per i diritti dei lavoratori è assente e la commissione europea mette in discussione i diritti dei lavoratori con la direttiva Bolkenstein, un vero inno al libero mercato.



Le processionarie delle querce

Si ricorderà che, qualche numero fa, in questo giornale, resi nota una mia interrogazione datata 15 giugno 2005, tendente a conoscere quali interventi l'Amministrazione comunale volesse effettuare per debellare l'attacco della "Processionaria della querce" che stava distruggendo interi boschi della Val di Pierle.

Eravamo nel momento di massimo attacco da parte degli insetti nei confronti di quasi tutta la vegetazione arborea, per cui sembrava, attraversando i boschi, non di essere ancora in primavera, ma in pieno inverno, quando le piante a foglia caduca sono del tutto spoglie.

Mi aspettavo che, anche prima della mia denuncia, il Comune volesse prender coscienza della necessità di un rapido intervento.

Come appare dalla risposta alla mia interrogazione, pervenuta solo in data 10 settembre, le cose sono andate ben diversamente. Il Sindaco, rimettendo il tutto alla competenza della Provincia in tale materia, alla luce anche della Legge Regionale n. 39/2000, non ha trovato di meglio che emettere l'Ordinanza n.94 del 27-06-05 con la quale - cito testualmente la risposta alla stessa mia interrogazione - "ha ordinato ai proprietari dei terreni coltivati a bosco e attaccati da parassiti quali la "processionaria della quercia" di comunicare immediatamente all'Ufficio Agricoltura della Provincia di Arezzo, di mettere in atto tutte le misure necessarie per limitare il diffondersi di tale infestazione, di mettere in opera idonea cartellonistica che inviti i cittadini ad evitare di transitare per tali luoghi a causa della presenza delle larve, oltre che provvedere ad ef-

fettuare trattamenti locali con insetticidi per evitare il propagarsi del lepidottero, a proprie spese". Una prima riflessione sorge naturale: quali responsabilità hanno i proprietari dei boschi nei confronti del diffondersi della Processionaria?

Ed ancora: è giusto che al danno ricevuto (molti alberi sono per sempre perduti), si aggiunga anche la beffa di dover provvedere in proprio a mettere in atto tutte le misure necessarie per debellare tali insetti?

Ivi comprese le responsabilità derivanti dall'insorveglianza della citata Ordinanza del Sindaco. Pur in presenza di disposizioni regionali, da respingere e non da accogliere in toto, gli interessati si sarebbero forse aspettati che l'Amministrazione comunale si fosse fatta carico del problema, provvedendo, sia pure in parte, a quanto occorrente, con un apposito stanziamento. Come, d'altra parte, è avvenuto nella confinante Regione Umbra, dove si sono effettuate disinfestazioni anche a mezzo elicottero.

E' questa la politica ambientale del nostro Comune? Cosa dicono in proposito gli Ambientalisti?

Ma ciò che maggiormente preoccupa è il fatto che la Primavera tornerà e con essa, anche se ci auguriamo il contrario, la "Processionaria". La popolazione interessata, nel mentre esprime preoccupazione per il futuro dei propri boschi, per tutto ciò che questi rappresentano non solo sotto il profilo economico, certamente non trascurabile, auspica che il problema venga affrontato con anticipo rispetto al suo ripresentarsi, in modo da non assistere ancora a tali distruzioni.

Giuliana Bianchi Caleri

Taglio del 10%

Considerato:

- il particolare momento di congiuntura internazionale che incide negativamente sulle economie occidentali e quindi anche su quella italiana;
- che a tutti i livelli di responsabilità è necessario attivare ogni iniziativa idonea a realizzare un risparmio della spesa pubblica;
- che la classe dirigente del nostro Paese deve dare esempio di sacrificio anche con iniziative concrete ed incisive;

considerata:

- la necessità soprattutto per la finanza locale di individuare voci di risparmio della spesa da reinvestire in iniziative di carattere sociale;

visto:

- che anche la classe politica deve dare un segnale inequivocabile di virtuoso buon esempio;

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta:

- ad attivare ogni iniziativa utile affinché nel prossimo bilancio di previsione sia inserito il taglio del 10% della spesa complessiva per il funzionamento della struttura politico-amministrativa di questo Ente (funzionamento del Consiglio, della Giunta, dei gruppi

consiliari);

- ad effettuare il taglio del 10% delle retribuzioni di tutte le consulenze e di tutti gli incarichi attribuiti a qualunque titolo a figure esterne all'Amministrazione;
- a ridurre del 10% le retribuzioni di tutti gli incarichi del sottogoverno locale che a qualunque titolo facciano riferimento a nomine effettuate da questo Ente.

Il capogruppo
Luciano Meoni



NECROLOGIO



Il Anniversario

Patrizio Paoloni

La tua famiglia, insieme ai parenti e amici, ti ricordano con tanto affetto e infinito rimpianto.

X Anniversario

Umberto Poccetti

Sono passati dieci anni dalla tua scomparsa, ma sei ancora vivo nel nostro cuore e nel ricordo di chi ti ha voluto bene.

I tuoi familiari



TARIFE PER I NECROLOGI:

Euro 25,00. Di tale importo Euro 15,00 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'ETRURIA.

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona
Tel. 0575/630334



In prima Montecchio in caduta libera; in seconda altalenante la Fratta, male il Terontola; in terza non risale la Fratticciola, solo sconfitte per il Corito Free

Impennata della Pietraia, Camucia da record

PRIMA CATEGORIA Montecchio

Buio pesto per il Montecchio. Questa squadra costituita con molti giovani dalle buone speranze e i cui traguardi erano quelli di raggiungere una rapida salvezza, per adesso, sanno collezionare solo sconfitte.

Effettivamente chi presiede la

Squadra	Punti
Serre	15
Bettolle	13
Marciano	10
Bibbiena	9
Lucignano	8
Soci	8
Poliziana	7
Strada	6
Cesa	6
Torrita	5
Alberoro	5
Capolona	5
Montagnano	4
Pesciola	4
Stia	4
Montecchio	2

Società non meriterebbe questo inizio di campionato così disastroso, constatato che l'entusiasmo e la fattività certamente all'imprenditore camuciese non mancano.

Forse questa volta (facile a dirlo ora), è stato commesso qualche errore in fase di campagna acquisti: aver preso dei giovani giocatori promettenti, ma inesperti, in più anche affidarsi troppo ad altri con anni di esperienza, che hanno dimostrato una resa precaria fin dalle prime gare, non è stato certamente saggio. In pratica è inutile avere nel proprio organico pedine di valore quando poi in campo appena si sanno muovere.

Tutti i fan montecchiesi si attendono al più presto che la luce si riaccenda, dal momento che dopo 5 partite, 3 giocate in casa e una fuori, la compagine bianco rossa ha in classifica generale solo due punti.

Da parte nostra saremmo ingenerosi e forse anche presuntuosi nel voler dare dei consigli ai conduttori della Società, comunque arrivati a questo punto e constatato che ormai è evidente un processo d'involuzione in seno alla squadra, sarebbe ora fare di necessità virtù a cambiare qualcosa.

Nelle due ultime partite il Montecchio ha perso sempre per 2-0, prima ad Arezzo con un derelitto Pesciola, quindi in casa propria con un'altra pericolante l'Alberoro. Ne sapremo di più fin da domenica prossima, quando i bianco rossi si recheranno in quel di Montepulciano contro la Poliziana, quest'ultima squadra quadrata e nata per vincere, speriamo bene!..

SECONDA CATEGORIA Fratta

Nelle ultime due partite disputate, la Fratta ha raccolto soltanto la metà dei punti in palio, prima è ritornata sconfitta da Pieve al Toppo con un risultato all'inglese, 2-0, quindi si è rifatta immediatamente la settimana seguente in casa contro la neo promossa

Sansovino sempre per 2-0, con una strepitosa doppietta di Benati che era subentrato, pochi istanti prima a Frappi.

Attualmente il rosso verdi occupano un centro classifica con 7 punti, frutto di 2 vittorie, un pari e 2 sconfitte.

Siamo ancora all'inizio e forse ancora il bravo trainer Mencagli, sarà alla ricerca dei migliori schemi di gioco adattabili e consoni agli uomini a disposizione.

Tutti gli addetti ai lavori sanno benissimo che l'organico a disposizione dell'amico Antonello, non è affatto di secondo ordine, perciò aspettiamo fiduciosi una lunga fila di risultati positivi da parte della squadra presieduta da Gianfranco Gabrielli.

Tutto questo lo costateremo fin dal prossimo turno, quando la Fratta andrà a far visita all'Ambra, che ha il solito punteggio in graduatoria.

Terontola

Purtroppo dopo cinque giornate di campionato, il Terontola non riesce a prendere quota. Ultime due partite altrettante sconfitte, prima per 1-0 ad Olmo, quindi domenica scorsa al Farinaio ospitando la neopromossa Ambra per 1-0.

Come è ben verificabile il Terontola oltre ad essere sconfitto,

Squadra	Punti
Foiano	11
Rapolano	11
Berardenga	9
Pienza	8
Indicatore	8
Pal Toppo	8
Spoiano	8
Ambra	7
Fratta	7
Voluntas	7
Monte S.Savino	6
Sarteano	4
Terontola	4
Olmo	4
Chianciano	3
Poliziana	1

sono già tre volte su cinque, l'attacco dei bianco celesti si è inceppato, infatti su 5 partite soltanto tre sono le reti all'attivo, davvero troppo poco.

Fra l'altro si dà il caso che l'organico del Terontola è di prima qualità e nessuno veramente si aspettava questo precario andazzo della squadra.



Mister Marchesini

Noi conosciamo bene il valore di mister Marchesini, forse deve cambiare mentalità alla sua compagine, che sentendosi abbastanza quotata prende sottogamba alcune gare, magari contro compagini dal nome poco altisonante, che però corrono, si sacrificano e fanno della propria umiltà il proprio cavallo di battaglia, perciò il

compito dell'allenatore è quello di infondere le giuste motivazioni ai propri giocatori.

Domenica prossima ci sarà la riprova a Rapolano, guarda caso contro una delle prime in graduatoria.

TERZA CATEGORIA Camucia Pietraia Fratticciola Corito

Il Camucia la squadra del presidente Accioli sta veramente attraversando un periodo davvero eccezionale, dopo 5 partite disputate, altrettante vittorie, con la bellezza di 11 reti fatte e solo 2 subite.

Tra l'altro ricordiamo che riferendosi alla pagina del giornale del lunedì su otto quadri di altrettante classifiche, il Camucia è l'unica squadra ad aver soltanto ed esclusivamente sempre vinto.

Attualmente si può tranquillamente dire che la compagine allenata da Beppe Lodovichi è la regina del campionato e se mi è permesso vorrei paragonarla alla marcia schiacciasassi jugentina.

Paragoni a parte nelle ultime gare, il Camucia prima è andata a vincere per 2-1 a S.Albino, quindi alla "Maialina" contro la Traiana nel big match della giornata, rimanda la sconfitta la squadra valdarnese per 1-0 con un calcio di rigore realizzato da Lattanzi.

Proprio domenica prossima il Camucia andrà a Bucine contro il Pogi fanalino di coda con zero punti e penso che i tre punti per i cortonesi siano di ordinaria am-

ministrazione.

Risorge la Pietraia nel difficile campo della Sangiustinese per 2-1. Mentre l'altro turno i giallo neri impattavano per la seconda volta in casa, praticamente i ragazzi di Beppe Basanieri dei 9 punti attuali, ben 7 li hanno conquistati in trasferta.

Squadra	Punti
Camucia	15
Traiana	12
Battifolle	10
Sangiustinese	9
Pietraia	9
Lorese	9
B.Agnano	8
Pergine	8
R.Terranuova	8
Etruriagabos	7
Olimpic 96	5
Fratticciola	4
S.Albino T.	3
Zenith O.	3
Corito E.S.	3
Pogi	0

Quindi ancora la Pietraia resta imbattuta e forse domenica prossima in casa potrà vincere la prima partita casalinga, anche se di fronte avrà il fortissimo Battifolle.

La Fratticciola resta ferma a 4 punti. Dopo il pari casalingo 1-1 con il Terranuova, recandosi a Loro Ciuffenna rimedia la sua terza sconfitta. I punti conquistati dai giallo rossi sono frutto di partite casalinghe.

Alla nuova e simpatica squadra cortonese, Corito Free, restano soltanto i 3 punti rimediati nella prima giornata nel derby con i cugini di Fratticciola, poi nelle altre 4 gare nemmeno un punto.

Restiamo però speranzosi che fin dal prossimo turno gli uomini di Fanicchi si sappiano riprendere, magari rimediando dei punti sull'impossibile campo della Traiana. **Daniilo Sestini**

Gruppo sportivo Fossa del Lupo

3ª smerendata autunnale

Il Gruppo sportivo Fossa del Lupo organizza per domenica 13 novembre 2005 una, forse delle ultime per quest'anno, manifestazioni gastronomiche che, come sempre, vedrà la partecipazione di tutti gli sportivi e non.

La terza smerendata autunnale avrà inizio nel primo pomeriggio alle ore 15,30 con l'apertura degli stands.

Sarà possibile degustare prodotti tipici autunnali.

Saranno a disposizione ciaccie per tutti i gusti, pizza, panini con porchetta, salsiccia, prosciutto, formaggio; si potrà gustare la bruschetta con l'olio macinato nella stagione 2005.

Il tutto annaffiato con buon vino novello.

Per allietare questa manifestazione ci sarà anche la presenza importante dei figuranti della Giostra dell'Archidado che sfileranno per le vie del paese.

Per concludere Roberto e Valerio allieteranno la permanenza con musica ed allegria.

La manifestazione ricorderà no gli organizzatori si svolgerà anche in caso di maltempo al coperto.

Il Gruppo sportivo Fossa del

Lupo è particolarmente attivo anche per altre attività ed infatti per l'8 dicembre ha realizzato una gita che potrà interessare numerosi cortonesi.

E' prevista la visita a Castel Roncolo ed ai mercatini di Natale a Bolzano.

Per esperienza dobbiamo testimoniare che nel Trentino, come nella vicina Austria il Natale viene vissuto con uno spirito che avvolge, spirito che purtroppo dalle nostre parti abbiamo perso.

Cbi fosse interessato può telefonare ad Alfredo Mammoli 0575/62.752 oppure cell. 335/83.76.149.

Per un'ulteriore informazione ricordiamo che la partenza avverrà da Fossa del Lupo e da Camucia alle ore 05,00, con soste lungo il percorso. Arrivo previsto a Castel Roncolo alle ore 10,00 e visita guidata del borgo. Alle ore 12,00 è prevista la partenza per Bolzano con pranzo tipico nel ristorante.

Successivamente sarà possibile girare per i mercatini e gustare quell'area "natalizia".

Costo a persona con un minimo di 50 partecipanti, 57 euro.



Una interessante iniziativa Progetto scudo Valdichiana

Questo progetto prevede di fornire una assistenza domiciliare per aiutare gli anziani e malati di tutte le famiglie della nostra realtà

L'impegno del Calcit-Valdichiana nel settore socio-sanitario si sta motivando per il prossimo futuro, è proprio in questi giorni il suo avvio effettivo, verso una qualificata rete di assistenza per dare risposte curative e soprattutto di sostegno di vario genere in particolari casi di certa gravità del male.

L'ambizioso progetto del Calcit fortemente supportato dalla fattiva partecipazione dell'Asl/8 e di tutte le amministrazioni locali della Valdichiana, che in questo delicato spaccato non hanno esitato a dare tutto l'aiuto possibile, sia morale che finanziario, è pertanto quello di dare assistenza domiciliare attraverso la partecipazione capillare e decisiva dei medici di famiglia, medici specialisti in cure palliative, medici specialisti in oncologia ed infermieri professionali. Rilevante sarà anche la figura di uno psicologo che dovrà dare tutto quel supporto morale verso il malato ed ovviamente verso l'inte-

ra famiglia.

Il servizio che sarà attivo 24 ore su 24 coprirà tutta la nostra Valdichiana e sarà raggiungibile attraverso una rete cellulare.

La sede del Calcit-Valdichiana espressamente voluta nel nuovo ospedale di Fratta è già attiva per dare migliori e dettagliate informazioni sullo sviluppo del delicato e utile servizio ed abbiamo accennato al sostegno finanziario che il Calcit e le amministrazioni locali già riservano a questa iniziativa che sarà onerosa, ma ciò non ha fatto desistere dalla volontà assoluta di offrire quelle doverose risposte che una società civile deve dare proprio nel momento del bisogno. Sarà necessario però che anche tutti i cittadini, attraverso varie forme, del resto come hanno sempre generosamente fatto, possano sostenere e moralmente e poi anche finanziariamente questo impegno di grande respiro culturale e sociale.

L'addetto stampa
Ivan Landi

Championshow 2005

Dopo il successo della prima edizione, prenderà il via dal 10 al 13 novembre 2005, con veste tutta nuova a cominciare dal nome, Big Race Championshow 2005, il grande evento-show internazionale del motociclismo che si svolgerà a Pesaro (Quartiere fieristico Campanara), con la partecipazione dei nomi più prestigiosi del mondo dei motori.

L'evento vuole essere una grande festa di fine campionato in cui piloti di moto ed auto si sfidano nelle varie discipline: supermotard, kart, minimoto, rally.

Ci saranno iniziative che coinvolgeranno il pubblico tra cui la possibilità di essere protagonista scendendo in pista con le vetture e le moto messe a disposizione dal Championshow o con un giro emozionante su un'auto da rally guidata da uno dei tanti campioni presenti. E ancora padiglioni espositivi, accesso ai box, conve-

gni, cene, premiazioni e spettacoli. Tutto questo è Championshow, a Pesaro dal 10 al 13 novembre tutti i giorni dalle 9.00 alle 22.00.

I biglietti per assistere all'evento e visitare la grande area espositiva costano 25 euro (giornaliero), 45 euro (abbonamento 4 giorni), 15 euro (ridotto minori di 14 anni e over 65).

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza

Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788

Tel. 0337 675926

Telefax 0575 603373

52042 CAMUCIA (Arezzo)

TAMBURINI S.R.L.



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@tchnet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

MEONI

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Cortona Volley

E' cominciato il campionato di Serie B2

Sabato 15 ottobre è cominciata l'annata agonistica 2005/06 per la squadra maschile della società Cortona Volley che quest'anno gioca nel girone E della serie B2; nella stessa data è cominciato anche il campionato della squadra femminile della società che è inserita nel girone A della serie D.

La rosa della squadra maschile allenata da Enzo Sideri è stata rinnovata per ben 5 elementi e questo ha comportato indubbi e difficoltà nel gestire il gruppo in preparazione e nelle prime uscite della squadra in particolare in quelle di Coppa.

La prima gara, contro il San Sepolcro ha evidenziato problemi di amalgama e diverse difficoltà tecniche e atletiche ma già dalle gare contro il Castiglion del Lago e il Città di Castello la squadra ha evidenziato buoni miglioramenti sino a giocare già ottime gare nelle partite di ritorno con le medesime formazioni tanto da far pensare che la squadra fosse già ad un discreto livello di preparazione fisica e tecnico-tattica per l'inizio del campionato.

L'esordio nel campionato di serie B2 vedeva la squadra del presidente Francesco Vinciarelli andare in quel di Perugia ad affrontare il Cus Perugia.

La prima partita in un campionato è sempre delicata e lo è ancor di più se la squadra che la va giocare in trasferta è una neopromossa senza esperienza della

serie B2, un livello impegnativo con avversari tenaci e più abituati a giocare a certi livelli.

Gli atleti allenati da Sideri invece hanno avuto un ottimo impatto con il campionato "andando" subito forte anche se forse è mancata l'esperienza giusta per chiudere la partita che i Perugini sono riusciti ad portare sino al 2 pari.

A questo punto la squadra Cortonese si è "risvegliata" ed è andata a chiudere la partita se pur al tie-break, due punti meritissimi che potevano essere benissimo tre.

La seconda gara del calendario prevedeva l'esordio tra le mura amiche, a Terontola, sabato 22 ottobre ma contro una delle favorite di questo torneo ovvero Green Line di Rimini.

Poco hanno potuto gli atleti del Cortona Volley in questo caso non riuscendo ad ostacolare più di tanto gli avversari efficacemente; è stata comunque una bella partita ma con la nostra squadra in evidente difficoltà tecniche e di esperienza dove invece gli avversari hanno costruito i punti che hanno fatto la differenza.

Il 3 a 0 finale comunque rende poca giustizia alla volontà coriacea dei ragazzi di Sideri di "vendere cara la pelle" anche se alla fine il netto vantaggio degli avversari ha rispecchiato i valori in campo.

Adesso la squadra è attesa da due trasferte difficili che daranno

meglio il valore reale al di là della somma degli elementi della formazione di Sideri.

La squadra femminile ha avuto un esordio ottimo come del resto ci ha abituato in questi anni con Sabatini alla guida.

La prima gara è stata giocata a Firenze contro la forte Sales è stata vinta al tie-break anche se era lecito attendersi qualcosa di meglio visto che la squadra Cortonese è stata in vantaggio 2 a 0.

La gara di esordio in casa è stata contro il Colle Val D'Elsa e qui le ragazze allenata da Sabatini non hanno dato scampo alle avversarie vincendo con un deciso 3 a 1.

Un buon avvio dicevamo come sempre in questi anni, auguriamoci che in questo campionato si arrivi a giocare i play off con maggiore determinazione e magari anche un pizzico di fortuna in più.

Riccardo Fiorenzuoli

Promozione N.Cortona Camucia

4 pareggi non "rendono" in classifica

Dopo la quinta partita giocata in questo campionato la squadra arancione "vanta" solo quattro punti in classifica provenienti dai quattro pareggi conseguiti e pur avendo perso una sola volta la sua classifica è tutt'altro che esaltante anche se è giusto analizzare con obiettività la situazione.

Nella gara d'esordio contro il San Quirico gli atleti allenati da Cipriani possono recriminare per diverse occasioni che hanno impedito di assicurarsi la gara. Non si sono concretizzate per un nonnulla ed anche un pizzico di sfortuna; 2 a 2 il risultato finale.

La gara successiva contro il Cavriglia in casa è terminata con un roccamboloso 3 a 3 in cui la difesa arancione deve fare qualche "mea culpa" ma

tutto sommato la squadra aveva meritato sinanche il bottino pieno.

Non c'è da recriminare più di tanto sulla gara in trasferta a Poppi dove lo 0 a 0 finale poteva starci ma tutto sommato è stata ancora una volta la squadra arancione a recriminare di più; così nelle prime tre gare si può dire che gli arancioni abbiano perso punti preziosi che ora mancano notevolmente nella classifica.

Il resto è storia recente e abbastanza misera: la sconfitta subita in casa contro il Grassano è maturata in virtù di una gara strana e un po' condizionata dalle decisioni sin troppo fiscali e un po' affrettate dell'arbitro.

Infatti i padroni di casa erano andati in vantaggio con Mattiucci alla fine del primo tempo ma poi in dieci minuti venivano espulsi due giocatori arancioni e la partita chiaramente "girava" con gli esperti ospiti capaci di far propria la gara senza fretta con un 3 a 1 finale frutto soprattutto della doppia superiorità numerica in campo.

L'ultimo pareggio conseguito è stato quello contro il San Rocco in trasferta in una gara in cui gli arancioni non hanno da recriminare ed il risultato finale di 1 a 1 è sembrato andar bene ad entrambe le formazioni.

Certo dopo il vantaggio dei locali ed il pareggio degli arancioni se i nostri giocatori avessero "creduto" un po' di più nel risultato avrebbero potuto far loro l'intera posta visto che i

locali hanno giocato gli ultimi venti minuti in dieci uomini.

Una classifica misera dicevamo che è necessario sia incrementata al più presto ma certo sarà ben difficile farlo nella prossima gara degli arancioni che è quella contro la capolista Pianese se pur sul terreno amico dello stadio Santi Tiezzi.

La squadra di Cipriani è stranamente poco concreta pur avendo tra le sue fila elementi affidabili in difesa un centrocampo veloce ed interditore ed un attacco composto da elementi voluti dallo stesso allenatore e quindi in linea con il sistema di gioco del tecnico.

La novità nell'ultima gara è che nessun arancione è stato espulso e questo può contare molto nelle prossime partite e certo su questo aspetto società e tecnico devono lavorare ancora.

R.Fiorenzuoli

Squadra	Punti
Pianese	10
Vicchio	9
Sinalungnese	8
Castiglionese	8
S.Rocco	7
S.Quirico	7
Rosia	7
B.Bruni	7
V.Grassano	6
Pian di Scò	6
Poppi	6
E.Bel Verde	5
Tegoleto	4
N.Cortona Camucia	4
Cavriglia	3
Valdarbia	3

G.S. Esordienti Terontola Forza ragazzi

Domenica 23 ottobre è terminato il girone di andata del campionato del G.S. Esordienti Terontola.

Quest'anno i ragazzi sono allenati da Carlo Topini, una persona veramente brava, professionale e con una grande esperienza dato che allena da ben 30 anni.

La compagine è veramente soddisfatta del mister, anche se lui, deve ancora lavorare per arrivare a dei buoni risultati.

Le partite giocate sono state cinque; con il Tuscar hanno pareggiato 2-2, con la Castiglionese hanno vinto 4-2, con il Ponte Arezzo hanno vinto 4-0, con il

Cortona Camucia hanno perso 5-1 e infine con il Tegoletto hanno perso 1-0.

Fino ad ora il capocannoniere è Nicolò Persiani con 5 reti, segue Hendry con 4, Nicola Solfanelli, Marco Chiovolini e Emit Sing con 1 goal.

Un plauso al nuovo mister e alla squadra, perché con la ripresa del campionato con il girone di ritorno domenica 13 novembre al Farinaio contro il Tuscar, ci sia voglia di vittoria per arrivare in vetta alla classifica; così durante questo periodo ... sotto con gli allenamenti!

G.B.



Tennis Club Cortona

In Slovenia

Dal 12 al 16 ottobre una nutrita partecipazione di tennisti cortonesi alla "Fun Cup 2005" a Porto Rose in Slovenia.

E' ormai una tradizione coltivata con intelligenza dal maestro di tennis Davide Gregianin.

Da qualche anno si organiz-

zavano nel Tennis Club Cortona delle fasi eliminatorie che determinano una classifica di giocatori che possono partecipare a questa manifestazione slovena.

Quest'anno la squadra Over è giunta in semifinale, traguardo importante, che testimonia l'impegno sportivo dei tre atleti cortonesi.

In altre categorie hanno partecipato anche altre tennisti



zavano nel Tennis Club Cortona delle fasi eliminatorie che determinano una classifica di giocatori che possono partecipare a questa manifestazione slovena.

Quest'anno la squadra Over è giunta in semifinale, traguardo importante, che testimonia l'impegno sportivo dei tre atleti cortonesi.

Infatti i padroni di casa erano andati in vantaggio con Mattiucci alla fine del primo tempo ma poi in dieci minuti venivano espulsi due giocatori arancioni e la partita chiaramente "girava" con gli esperti ospiti capaci di far propria la gara senza fretta con un 3 a 1 finale frutto soprattutto della doppia superiorità numerica in campo.

L'ultimo pareggio conseguito è stato quello contro il San Rocco in trasferta in una gara in cui gli arancioni non hanno da recriminare ed il risultato finale di 1 a 1 è sembrato andar bene ad entrambe le formazioni.



CALCIT "Cortona - Valdichiana"

Comitato Autonomo Lotta contro i Tumori SEDE DI CORTONA

Associazione O.N.L.U.S. Patrocinata dal Comune di Cortona

Entrate dal 1 gennaio al 1 ottobre 2005

Elenco n. 1 del 2005

Alunno Paolo	€ 30,00
Borgogni Franco	€ 20,00
Brogioni Pasquale	€ 20,00
Capacci Italia	€ 10,00
Casella Laura	€ 50,00
Checconi Emilio	€ 100,00
Dragoni Franco	€ 20,00
F 24	€ 100,00
Grotti Laura	€ 20,00
Guerrì Azelio	€ 50,00
Ilapak Italia S.p.A.	€ 500,00
Italiani Mario	€ 20,00
Magini Ivano	€ 30,00
Margherita d'Oro 2005	€ 300,00
Mazzetti Giuliana	€ 10,00
Mercatino dei Ragazzi 2005 a Camucia	€ 558,11
Mercatino dei Ragazzi 2005 a Cortona	€ 6.218,33
Miele Fiorella	€ 10,00
Moretti Carla	€ 122,50
Mozzorecchi Franco	€ 10,00
N. N.	€ 20,00
N. N.	€ 30,00
Novelli Adelfo	€ 30,00
Nuove Iscrizioni al Comitato	€ 70,00
Rossi Luigi	€ 100,00
S. Silvano	€ 5,00
Salticchi Angiolo	€ 20,00
Sbrilli Franco	€ 50,00
Un Fiore per la Vita - Offerta di Fiori a S. Margherita	€ 185,00
Vennari Gino e Vera	€ 20,00
Viti Diva	€ 200,00
TOTALE	9.428,94

Offerte in memoria - Entrate dal 1 gennaio al 1 ottobre 2005

Elenco n. 1 del 2005

Annunelli Oreste in memoria della mamma Agnelli Margherita	€ 95,00
Banducci Rita in memoria di Nocentini Guido	€ 30,00
Bartolini Adriano in memoria di Bartolini Luigi	€ 65,00
Biagiotti Evaristo in memoria di Biagiotti Dino	€ 400,00
Calvani Luciana, Cipolini Dina, Podi Sergio, Sarcoli Mario, Venturi Ivo in ricordo di Franca Rossi in Rossi	€ 25,00
Capannini Santi e figli in memoria di Capannini Gabriella	€ 30,00
Castellani Giovanni e famiglia in memoria di Castellani Umberto	€ 155,00
Chiesa di S. Pietro ad mensolas Sinalunga in memoria di Meoni Tolmina	€ 40,00
Ciambelli Dario in memoria di Matteucci e Calzolari	€ 150,00
Circolo ACLI Sadam Castiglionese Zuccherificio in memoria di Armida Bruni	€ 50,00
Comitato Trebbiatura Vallone in memoria di Binchi Domenico	€ 50,00
Condominio Via Paganini 3 Sinalunga in memoria di Bellocchi Paride	€ 55,00
Consiglio Parrocchiale Riccio in memoria di Roccantini Alfredo	€ 70,00
Cutini Fiorella in memoria di Casciari Stefano	€ 500,00
Donati Santi Stefano in memoria di Birini Antonella	€ 450,00
Famiglia Danesi in memoria di Danesi Tommaso	€ 60,00
Famiglia Pucci e Bertani in memoria di Pucci Franco	€ 566,62
Faraghi Rossella in memoria della signora Candida Nocentini	€ 20,00
Foto Club Etruria in memoria di Caloni Anelio	€ 50,00
Franzi Camiciottoli in memoria di Pietro Germani	€ 20,00
Giaccheri Mario e Laura in memoria della mamma	€ 80,00
Istituto di Istruzione Superiore Cortona in memoria di Bennati Elena ved. Moretti	€ 72,00
Marcelli Emma in memoria di Marcelli Lorenzo	€ 20,00
Mazzi Adriana in memoria di Tinti Bruna	€ 120,00
Mazzetti Ceccarelli Elda in memoria del marito Ceccarelli Oreste	€ 75,00
N. N. in memoria del Dr. Mezzetti Panozzi Enzo	€ 50,00
Roccantini Rita e Lina in memoria di Roccantini Alfredo	€ 350,00
Rossi Lido in memoria della moglie Rossi Franca	€ 532,40
Scarabocchi Giovanna in memoria di Scarabocchi Libero	€ 300,60
TOTALE	4.481,62

Il Comitato partecipa al dolore delle Famiglie e porge le sue sentite condoglianze

CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar)
Via Santucci, 17 - Tel./Fax 0575/62.400

Indirizzo: www.cortanagiovaniti.org - E-mail: calcitvaldichiana@jumpy.it

MENCHETTI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

MediaStore **EURONICS**
MARINO Funziona.
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

ce. da. m.
IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE
Progettazione, Installazione, Assistenza
http://www.cedaminpianti.it - E-mail: info@cedaminpianti.it
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

ATTUALITÀ

Pugnالاتi alle spalle

Gli studenti cortonesi incontrano Pezzotta

CULTURA

Romana, la figlia di Severini, regala tre opere del padre

Importante mostra di foto a Palazzo Casali Personale di Franca Podda

DAL TERRITORIO

TERONTOLA

La scomparsa di don Dario Alunno

FRATTICCIOLA

La festa nella festa

TEVERINA

Festa della castagna

SPORT

Camucia calcio da record

T.C. Cortona in Slovenia

Troppi pareggi per il N. Cortona Camucia